



CAMERA DI COMMERCIO
MODENA

Fondazione



OSSERVATORIO
SULLA CRIMINALITÀ
NELL'AGRICOLTURA
E SUL SISTEMA
AGROALIMENTARE



ANALISI DI CONTESTO DELLA PROVINCIA DI MODENA

Sommario

PREMESSA	2
ANALISI DI CONTESTO DELLA PROVINCIA DI MODENA	3
<i>Abstract</i>	3
<i>Metodologia:</i>	3
<i>Chiavi di lettura e legenda delle Abbreviazioni:</i>	3
1. QUADRO DEMOGRAFICO	4
1.1 <i>Popolazione</i>	4
1.2 <i>Unioni civili e flussi</i>	7
1.3 <i>Previsioni Demografiche</i>	8
2. QUADRO MACROECONOMICO	11
2.1 <i>PIL e Valore aggiunto regionale</i>	11
2.2 <i>Occupazione</i>	13
3. IL SETTORE AGROALIMENTARE NELLA PROVINCIA DI MODENA	14
3.1 <i>Superfici e produzioni</i>	14
3.2 <i>Quantità e categorie di produzioni agricole</i>	16
3.3 <i>Occupazione</i>	23
3.4 <i>Il settore zootecnico</i>	24
3.5 <i>Struttura e composizione delle imprese</i>	27
3.6 <i>La dimensione economica, valore della produzione e valore aggiunto</i>	33
3.7 <i>L'Industria alimentare</i>	35
3.8 <i>La distribuzione: il ruolo della Filiera corta</i>	37
4. INTERNAZIONALIZZAZIONE: IL COMMERCIO ESTERO	39
5. IL VALORE DELLA DIVERSIFICAZIONE	41
5.1 <i>Attività connesse</i>	41
6. IL VALORE TERRITORIALE E AMBIENTALE: BIOLOGICO E INDICAZIONI GEOGRAFICHE	43
6.1 <i>Il Biologico</i>	43
6.2 <i>Le produzioni di qualità (DOP IGP STG)</i>	45

PREMESSA

L'agroalimentare rappresenta un settore strategico e identitario per l'economia e la cultura italiana, con un valore complessivo della filiera del cibo che supera i 620 miliardi di euro. Tuttavia, questo importante comparto si trova a dover affrontare diverse criticità, tra cui gli effetti del cambiamento climatico e la minaccia della contraffazione e dell'Italian sounding, un fenomeno che deprezza il valore del Made in Italy agroalimentare a livello globale.

Il presente studio, realizzato dalla Fondazione Osservatorio agromafie, con il contributo della Camera di Commercio di Modena, rappresenta il primo degli output previsti all'interno di un progetto più ampio triennale (2024-2026). Un progetto che mira a sensibilizzare i cittadini, le imprese e le istituzioni locali sull'importanza di proteggere l'autenticità e la tracciabilità dei prodotti agroalimentari del Made in Italy, contrastando fenomeni come la contraffazione e le pratiche commerciali sleali, partendo proprio da questo primo studio che esamina il contesto socioeconomico e agroalimentare della provincia di Modena.

La Camera di Commercio di Modena, da sempre impegnata nella tutela del mercato e della concorrenza leale, vede in questa collaborazione con la Fondazione Osservatorio Agromafie, che ha tra i suoi obiettivi la diffusione della cultura della legalità, un'importante opportunità per rafforzare il proprio ruolo di garante della legalità nel sistema economico locale.

La partnership tra la Fondazione Osservatorio Agromafie e la Camera di Commercio di Modena rappresenta un esempio virtuoso di collaborazione tra enti pubblici e privati, finalizzata alla valorizzazione e alla promozione del territorio.

Attraverso l'analisi dettagliata di dati e informazioni, si intende infatti fornire alle istituzioni e agli operatori gli strumenti necessari per contrastare eventuali infiltrazioni criminali e per promuovere pratiche aziendali etiche e responsabili.

L'analisi di contesto qui presentata esamina molteplici aspetti, spaziando dalla demografia alle dinamiche macroeconomiche, dal settore primario all'internazionalizzazione, fino ad approfondire tematiche legate alla diversificazione e alla qualità delle produzioni. Questo approccio olistico permette di delineare un quadro esaustivo della realtà agroalimentare modenese, cogliendo le sue peculiarità, le sue potenzialità e le sfide future.

Tra i risultati principali emersi dallo studio, si evidenzia la positiva evoluzione del valore aggiunto pro-capite della provincia, che si colloca costantemente al di sopra della media regionale e nazionale. Inoltre, il settore agroalimentare si conferma un pilastro fondamentale dell'economia locale, con una rilevante presenza di produzioni di qualità certificate e una spiccata vocazione all'export, che vede la provincia posizionarsi tra le prime in Italia per valore delle esportazioni agroalimentari.

I risultati di questa indagine costituiranno una solida base conoscitiva per orientare le scelte strategiche degli attori pubblici e privati, contribuendo a rafforzare la competitività e la sostenibilità del sistema agroalimentare della provincia di Modena, nel segno della legalità e della trasparenza.

ANALISI DI CONTESTO DELLA PROVINCIA DI MODENA

Abstract

Il lavoro esamina il contesto socioeconomico e agroalimentare della provincia di Modena.

Inizialmente è stato condotto uno studio del quadro demografico provinciale (Capitolo 1), confrontandolo con la realtà regionale. Successivamente, sono stati analizzati diversi aspetti del quadro economico (Capitolo 2), includendo il PIL, il valore aggiunto e l'occupazione a livello sia regionale che provinciale. Il settore agroalimentare (Capitolo 3) è stato esaminato sotto il profilo della produzione agricola e zootecnica, oltre che degli aspetti economici.

Infine, negli ultimi tre capitoli sono stati trattati, nell'ordine, l'internazionalizzazione e il commercio estero (Capitolo 4), il valore della diversificazione (Capitolo 5) e, infine, il valore territoriale e l'ambiente (Capitolo 6).

Metodologia:

- I. Il periodo di raccolta dati si è svolto tra il primo e il quindicesimo giorno del mese di settembre dell'anno 2024.
- II. La raccolta dati non sempre si è potuta fare rispetto all'anno corrente in quanto la disponibilità del dato è legata alla banca dati di riferimento.

Chiavi di lettura e legenda delle Abbreviazioni:

- A. MO: provincia di Modena
- B. ER: regione Emilia-Romagna
- C. NE: Nord-est
- D. IT: Italia
- E. slm: sopra il livello del mare

1. QUADRO DEMOGRAFICO

1.1 Popolazione

La Regione Emilia-Romagna (ER) è suddivisa in nove province, tra le quali si annovera la provincia di Modena (MO), composta da 47 comuni distribuiti tra le aree di pianura, collina e Appennino Tosco-Emiliano. Secondo i dati Istat stimati per il 2024, la popolazione complessiva della provincia di MO ammonta a 706.972 abitanti. Di questi, il 50,6% è costituito da donne, una quota che ha subito un calo del 0,77% rispetto al 2029 (Tab. 1.1).

Analizzando la suddivisione della popolazione per fasce d'età (Tab. 1.2), si rileva che i minorenni costituiscono il 16,7% del totale, mentre la popolazione con età superiore ai 75 anni rappresenta l'11,4%. La fascia d'età prevalente è quella compresa tra i 36 e i 75 anni, che rappresenta il 54,1% della popolazione totale. È rilevante notare che la variazione percentuale tra il 2019 e il 2024 evidenzia un calo del 12,32% nella popolazione compresa tra 0 e 10 anni e una diminuzione del 14,1% nella fascia d'età tra i 36 e i 45 anni.

Tabella 1.1. Popolazione della provincia di MO per genere

Genere	2019	2020	2021	2022	2023	2024*	Var% [2024/2019]
Femmine	360.553	360.433	357.766	356.184	357.126	357.775	-0,77
Maschi	346.204	346.686	345.930	345.567	347.206	349.197	0,86
Totale MO	706.757	707.119	703.696	701.751	704.332	706.972	0,03

* Dato stimato ISTAT

Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Istat

Tabella 1.2. Popolazione della provincia di MO per classe d'età

Fascia d'età	2019	2020	2021	2022	2023	2024*	Var% [2024/2019]
0-10 anni	70.458	68.411	66.463	64.719	63.261	61.779	-12,32
11-18 anni	53.620	54.209	54.317	54.975	55.555	55.981	4,40
19-25 anni	46.347	46.952	47.312	47.309	48.145	48.853	5,41
26-35 anni	75.315	75.433	75.580	75.271	76.596	77.530	2,94
36-45 anni	100.824	97.222	93.760	90.158	88.110	86.606	-14,10
46-55 anni	114.798	115.592	115.536	115.543	115.034	114.202	-0,52
56-65 anni	91.961	94.546	96.255	98.530	100.815	103.291	12,32
66-75 anni	75.450	76.018	76.517	77.999	77.991	78.023	3,41
76-85 anni	55.175	55.542	54.740	53.692	55.329	56.639	2,65
86-99 anni	22.650	23.007	22.993	23.303	23.237	23.796	5,06
100 anni e più	159	187	223	252	259	272	71,07
Totale MO	706.757	707.119	703.696	701.751	704.332	706.972	0,03

* Dato stimato ISTAT

Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Istat

In merito al rapporto tra i generi, la Tab. 1.3 evidenzia come l'avanzamento nelle diverse classi di età porti a una riduzione della predominanza maschile. Nelle fasce di età più giovani, infatti, il rapporto maschi/femmine risulta favorevole al sesso maschile. Tuttavia, a partire dai 55 anni in su, tale rapporto si inverte a favore del sesso femminile. Questo fenomeno è particolarmente evidente nelle classi di età più avanzate, dove si osserva che oltre i cento anni il rapporto tra i generi diviene di un uomo ogni cinque donne.

Tabella 1.3. Tasso di mascolinità (Maschi/Femmine) per classe d'età nella provincia di MO

Fascia d'età	2019	2020	2021	2022	2023	2024*	Var% [2024/2019]
0-10 anni	1,07	1,06	1,06	1,07	1,07	1,08	1,30
11-18 anni	1,06	1,07	1,07	1,06	1,07	1,07	0,54
19-25 anni	1,13	1,13	1,12	1,12	1,11	1,11	-1,50
26-35 anni	1,03	1,04	1,07	1,08	1,09	1,11	7,28
36-45 anni	1,01	1,01	1,02	1,01	1,02	1,02	1,00
46-55 anni	1,01	1,01	1,02	1,02	1,02	1,01	0,53
56-65 anni	0,93	0,93	0,94	0,95	0,95	0,96	3,06
66-75 anni	0,88	0,88	0,88	0,89	0,88	0,88	-0,06
76-85 anni	0,77	0,78	0,78	0,78	0,78	0,79	2,17
86-99 anni	0,48	0,49	0,50	0,52	0,53	0,54	13,39
100 anni e più	0,18	0,21	0,26	0,27	0,23	0,21	20,54
Totale MO	0,96	0,96	0,97	0,97	0,97	0,98	1,65

* Dato stimato ISTAT

Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Istat

Tra i 47 comuni che compongono la provincia di Modena, i cinque con la maggiore densità abitativa (Tab. 1.4) sono, in ordine decrescente: Vignola (125 m s.l.m.), Sassuolo (121 m s.l.m.), Modena (34 m s.l.m.), Formigine (82 m s.l.m.) e Castelnuovo Rangone (76 m s.l.m.). Tra questi, solo Modena e Castelnuovo Rangone hanno registrato una diminuzione della densità abitativa rispetto al 2019. I comuni con la minore densità abitativa si trovano tutti nell'entroterra appenninico modenese, tra cui Fiumalbo (935 m s.l.m.), Polinago (810 m s.l.m.), Pievepelago (781 m s.l.m.), Frassinoro (1.131 m s.l.m.) e Riolunato (705 m s.l.m.). Ognuno di questi comuni ha registrato una diminuzione costante della densità abitativa annuale dal 2019 a oggi.

Tabella 1.4. Densità abitativa (Popolazione/km²) dei comuni della provincia di MO

Comuni	2019	2020	2021	2022	2023	2024*	Var% [2024/2019]
1 Vignola	1111,4	1117,6	1125,3	1123,6	1132,9	1137,9	2,38
2 Sassuolo	1051,3	1048,8	1060,4	1053,8	1063,2	1068,0	1,59
3 Modena	1031,9	1031,9	1017,7	1009,8	1009,1	1010,0	-2,12
4 Formigine	735,5	735,0	738,7	737,7	738,0	737,3	0,24
5 Castelnuovo Rangone	671,6	672,3	672,0	670,2	668,4	671,0	-0,09
6 Fiorano Modenese	651,8	653,2	647,6	643,1	643,5	638,3	-2,07
7 Carpi	548,3	550,2	545,3	542,8	547,5	551,4	0,55
8 Maranello	540,4	539,2	533,4	530,1	531,9	531,0	-1,74

9	Spilamberto	428,1	427,5	431,2	431,8	431,6	434,0	1,37
10	Bastiglia	401,6	401,0	395,0	394,2	400,5	402,7	0,29
11	Savignano sul Panaro	363,0	363,3	363,5	368,1	374,8	375,0	3,31
12	Castelfranco Emilia	321,7	321,8	321,0	322,4	323,2	325,8	1,30
13	Soliera	302,6	304,0	303,8	302,9	304,1	306,3	1,20
14	Nonantola	288,8	288,7	289,4	289,6	291,5	291,5	0,96
15	Cavezzo	260,0	262,6	260,0	261,4	264,0	267,5	2,86
16	Bomporto	258,8	259,0	260,9	260,9	261,5	264,1	2,06
17	San Cesario sul Panaro	239,1	240,4	239,2	240,7	241,9	241,7	1,06
18	Campogalliano	245,2	243,7	241,1	240,4	238,8	239,5	-2,32
19	Medolla	233,2	231,2	233,4	235,3	238,9	238,8	2,38
20	Castelvetro di Modena	227,2	226,8	226,7	224,1	223,5	222,2	-2,21
21	Ravarino	215,9	216,7	217,1	217,8	219,2	220,7	2,24
22	San Felice sul Panaro	210,7	210,1	207,9	206,7	207,6	209,5	-0,54
23	San Possidonio	206,4	203,0	203,5	202,3	205,2	205,2	-0,54
24	Concordia sulla Secchia	202,5	201,0	199,3	199,6	201,3	203,5	0,51
25	Novi di Modena	191,0	190,4	192,7	193,0	195,1	197,5	3,40
26	San Prospero	172,4	173,9	172,9	174,2	176,0	178,3	3,43
27	Mirandola	174,6	176,0	175,9	176,1	176,8	178,2	2,06
28	Camposanto	138,9	140,9	140,6	143,6	145,3	145,3	4,56
29	Finale Emilia	146,0	144,2	143,1	142,5	142,5	144,0	-1,39
30	Pavullo nel Frignano	123,9	125,1	125,1	125,5	126,2	126,9	2,42
31	Marano sul Panaro	115,8	116,1	116,5	117,2	116,9	116,4	0,50
32	Serramazzoni	89,5	90,3	89,4	90,6	92,1	93,6	4,58
33	Guiglia	80,8	81,4	82,9	83,8	84,9	86,2	6,69
34	Zocca	66,0	66,1	65,8	65,9	66,9	67,6	2,51
35	Prignano sulla Secchia	46,6	46,9	47,1	47,2	47,6	47,9	2,75
36	Montefiorino	47,2	47,3	46,0	46,0	46,0	46,6	-1,31
37	Sestola	47,3	46,7	46,4	46,6	45,9	45,9	-2,94
38	Lama Mocogno	41,8	41,8	41,6	41,7	41,4	41,4	-1,01
39	Montese	41,1	40,4	39,6	39,8	40,2	41,0	-0,39
40	Palagano	35,1	34,4	34,3	34,1	34,0	33,7	-4,05
41	Fanano	32,7	33,0	32,8	32,7	32,7	33,1	1,05
42	Montecreto	29,8	29,3	29,3	29,4	29,8	30,2	1,18
43	Fiumalbo	31,1	30,6	30,6	30,2	30,0	30,0	-3,37
44	Polinago	30,1	29,8	29,4	29,4	29,6	29,4	-2,59
45	Pievepelago	30,3	29,8	28,5	28,0	28,3	27,6	-8,68
46	Frassinoro	19,8	19,5	18,9	18,4	18,1	18,0	-9,09
47	Riolunato	15,4	15,3	15,1	14,7	14,8	14,8	-3,76

* Dato stimato ISTAT

Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Istat e Modena statistiche

1.2 Unioni civili e flussi

La situazione delle unioni civili nella provincia di MO, aggiornata al 2023, indica che il 45,4% della popolazione risulta Nubile/Celibe, il 43,4% coniugato e il 4,2% divorziato. Rispetto al 2019, la percentuale di individui coniugati è diminuita del 4,22%, mentre la quota di divorziati è aumentata di quasi quattordici punti percentuali. Inoltre, dal 2019 al 2023, si è registrato un incremento delle unioni civili pari a circa il 46%.

Tabella 1.5. Unioni civili della provincia di MO

	2019	2020	2021	2022	2023	Var% [2023/2019]
Nubile/celibe	311.515	314.170	316.018	316.810	319.751	2,64
Coniugata/o	319.387	316.538	311.830	308.507	305.904	-4,22
Divorziata/o	25.883	27.019	27.704	28.597	29.504	13,99
Vedova/o	49.744	49.107	47.839	47.569	48.824	-1,85
Unito/a civilmente	224	277	295	253	327	45,98
Già in unione civile (per decesso del partner)	2	4	5	3	7	250
Già in unione civile (per scioglimento unione)	2	4	5	12	15	650

Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Istat

Per quanto riguarda i flussi di popolazione, la popolazione straniera è in leggera e costante crescita e, al 2023, rappresenta il 13,4%. Il saldo naturale, invece, dal 2019 ad oggi è costantemente negativo ed è aumentato di quasi il 78%. Il saldo migratorio è in crescita rispetto al 2019 e, nel 2022, ha raggiunto un significante valore negativo rispetto agli anni precedenti.

Tabella 1.6. Dati di flusso della provincia di MO

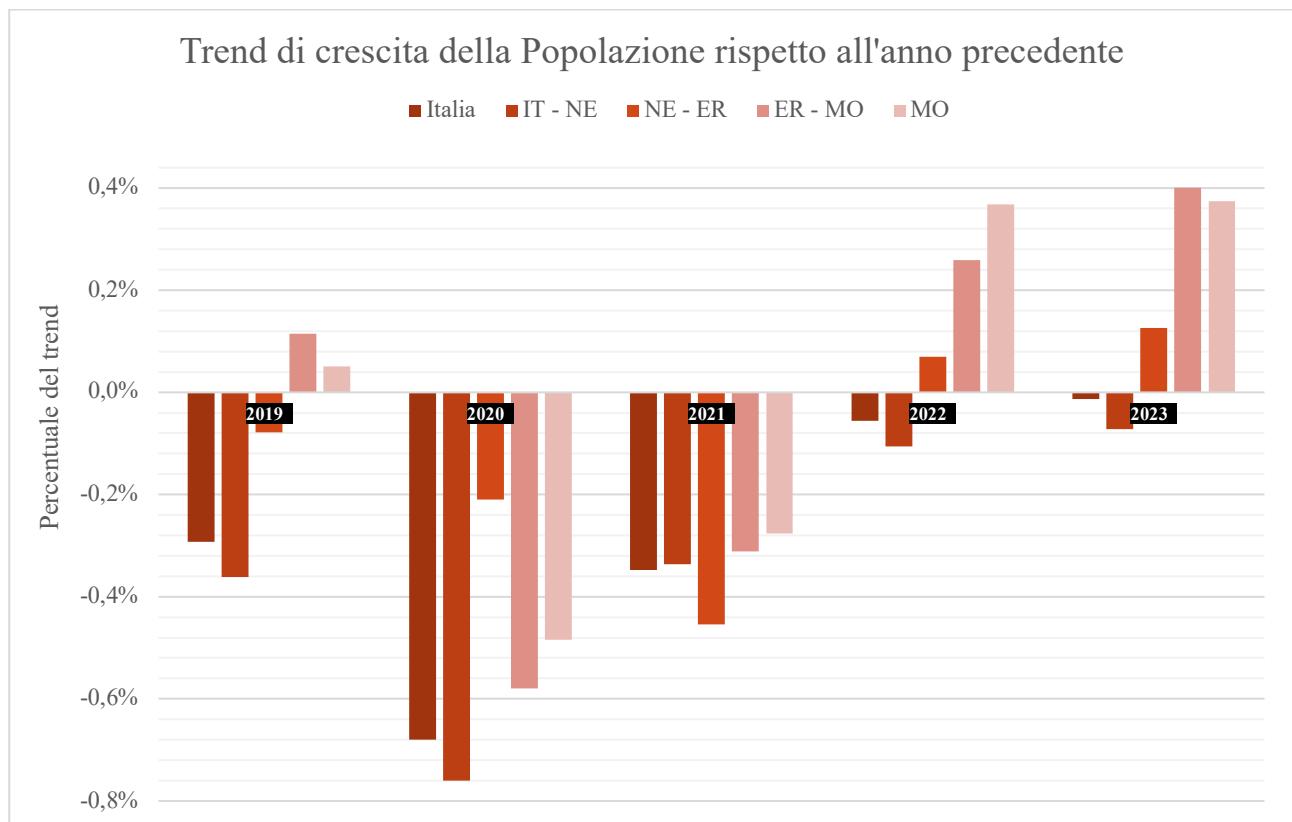
	2019	2020	2021	2022	2023	Var% [2023/2019]
Popolazione straniera	91.411	92.413	95.539	93.239	94.132	2,98
Saldo naturale (Nati-Morti)	-1.684	-2.273	-3.490	-2.872	-2.997	77,97
Saldo migratorio (Iscritti-Cancellati)	6.479	2.396	1.895	-10.159	5.951	-8,15

Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Modena statistiche

1.3 Previsioni Demografiche

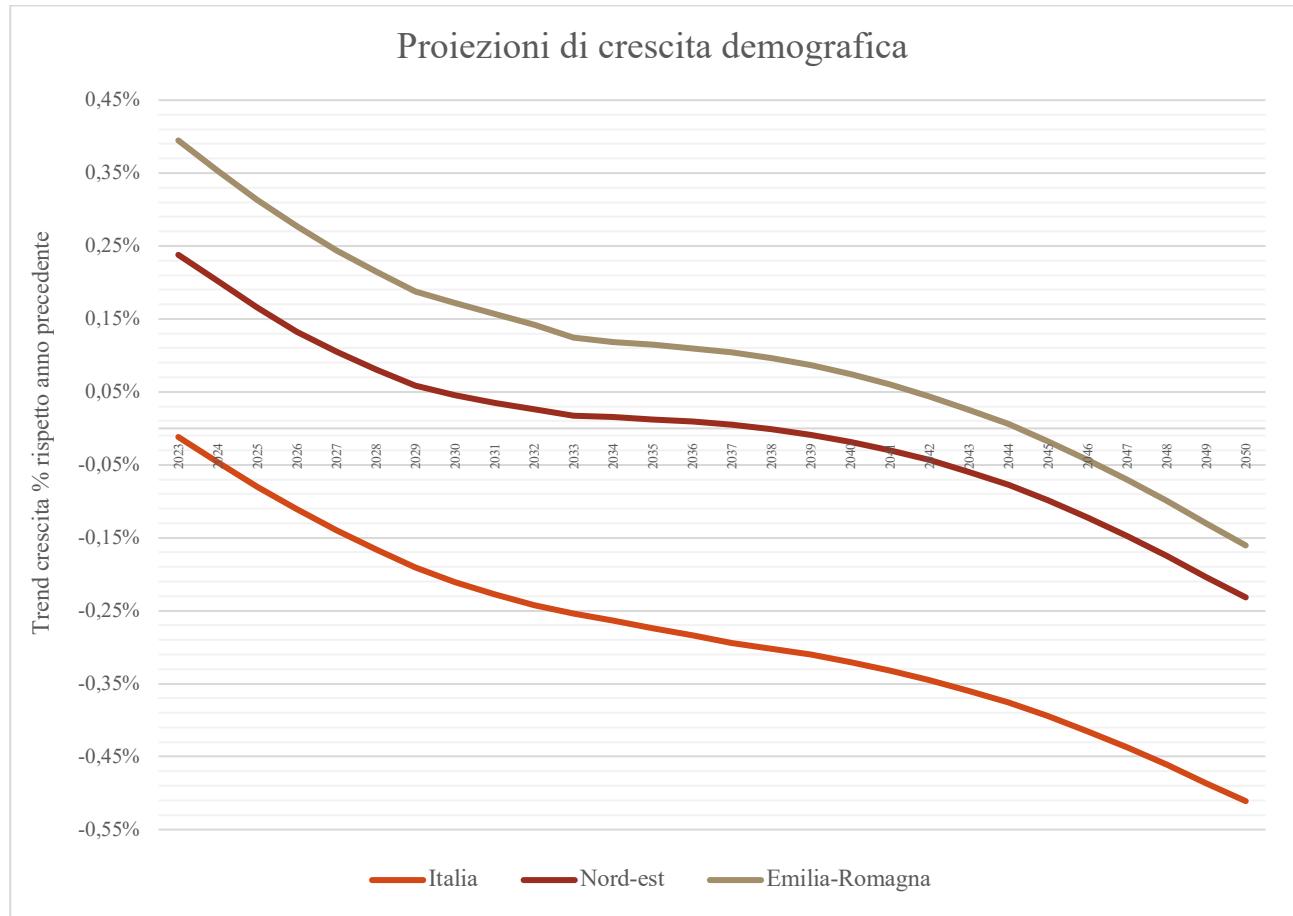
Ad oggi, secondo i dati di popolazione stimati da Istat per il 2024, la provincia di Modena rappresenta il 15,9% della popolazione dell'Emilia-Romagna (ER), il 6,10% della popolazione del Nord-Est (NE) e l'1,2% della popolazione italiana (IT). I trend di crescita rispetto agli anni precedenti (Grafico 1.1) evidenziano come la provincia di Modena (MO), la regione Emilia-Romagna escludendo la popolazione di Modena (ER - MO) e il Nord-Est escludendo la regione Emilia-Romagna (NE - ER) abbiano mostrato un incremento negli ultimi due anni rispetto agli altri territori.

Grafico 1.1. Trend di crescita rispetto all'anno precedente dei diversi territori



Dal punto di vista nazionale (Grafico 1.2), già dal 2023 l'Italia sta affrontando una tendenza negativa di crescita demografica, con una proiezione che prevede un tasso di diminuzione annuo del -0,5% entro il 2050. Ulteriori stime (Grafico 1.2) indicano che il territorio del NE è destinato a registrare un tasso di crescita negativa a partire dal 2038, mentre la regione ER subirà lo stesso andamento tra il 2044 e il 2045.

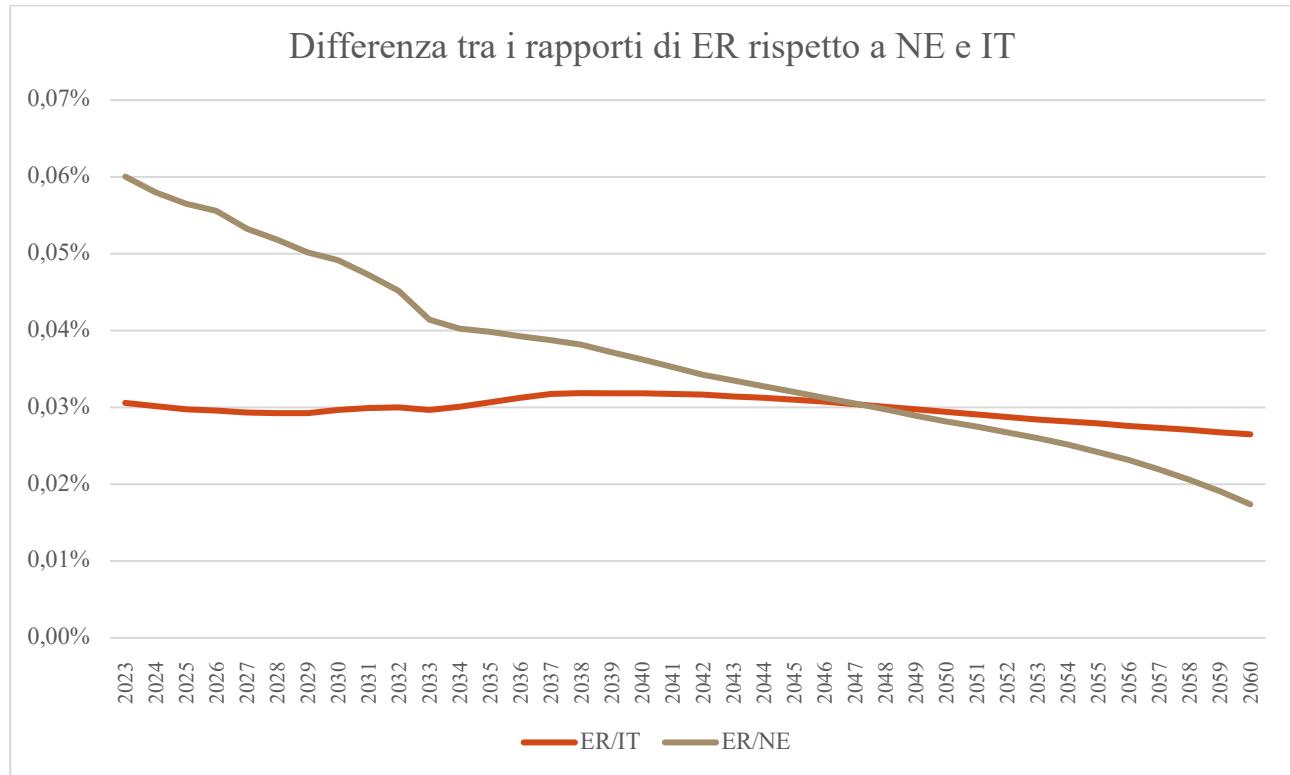
Grafico 1.2. Trend di crescita della popolazione sui diversi territori al 2050



Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Istat

Analizzando l'andamento del rapporto tra la popolazione dell'ER rispetto a quella del NE e all'intera popolazione italiana (IT) al 2060, il Grafico 1.3 evidenzia come la frazione di popolazione della suddetta regione rimanga relativamente stabile rispetto all'IT, ma sia destinata a diminuire rispetto al Nord-Est tra il 2047 e il 2048. Questo indica che le stime proiettano una crescita demografica proporzionalmente maggiore in altre regioni del Nord-est rispetto alla regione Emilia-Romagna.

Grafico 1.3. Come varia il rapporto tra popolazione ER con NE e IT al 2060

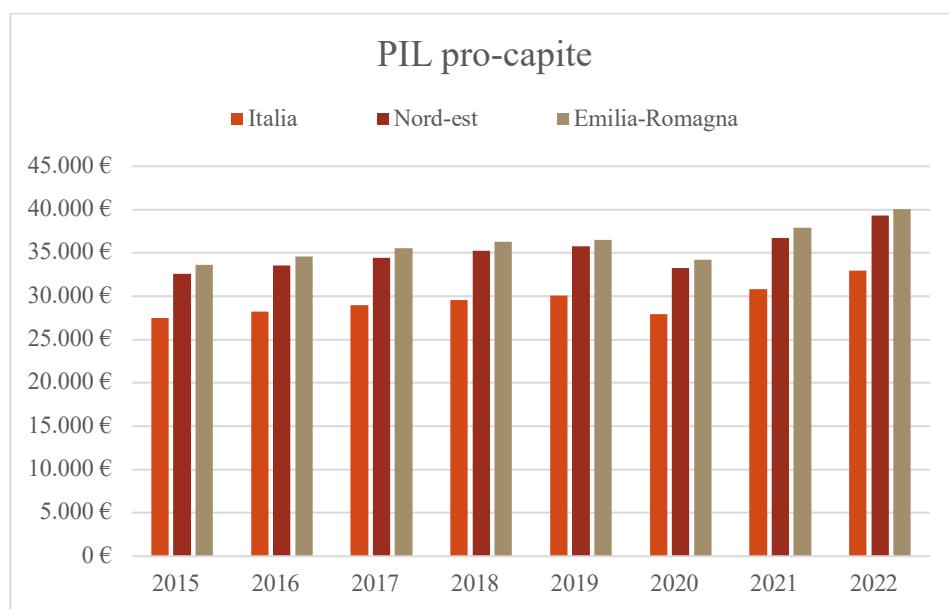


2. QUADRO MACROECONOMICO

2.1 PIL e Valore aggiunto regionale

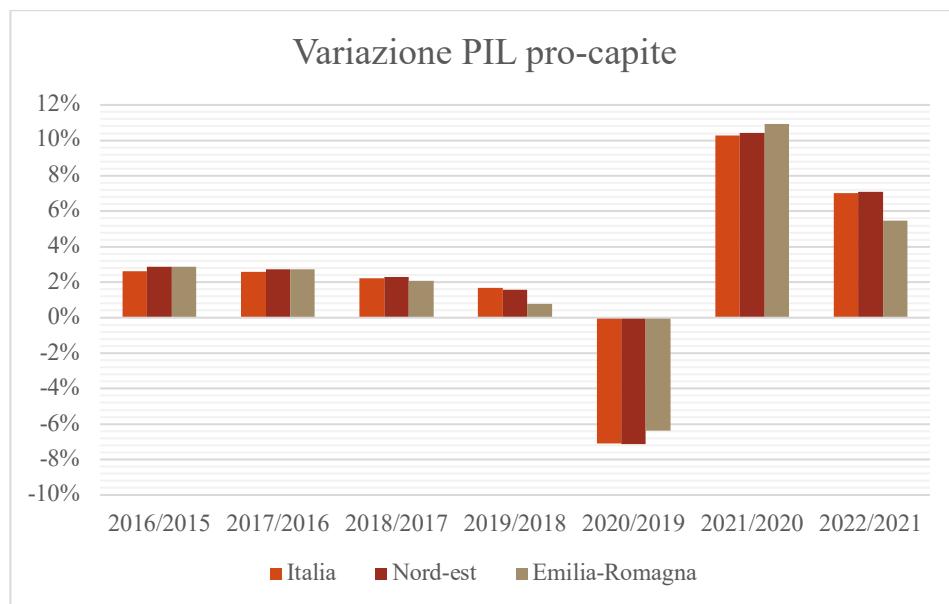
Confrontando il PIL pro-capite, secondo la valutazione dei prezzi correnti, il Grafico 2.1 mostra che la regione ER presenta un valore superiore rispetto agli altri territori considerati. La variazione del PIL pro-capite tra il 2015 e il 2022 evidenzia che, tra le tre aree esaminate (grafico, il NE ha registrato l'incremento maggiore, pari al 20,6%, seguito dall'Italia con il 20% e, infine, dalla regione ER con un aumento del 19,1%. Nel 2020, tutti e tre i territori hanno registrato una contrazione del PIL, con una diminuzione compresa tra il 7% e il 6,5% (Grafico 2.2).

Grafico 2.1. PIL pro-capite a confronto secondo la valutazione dei prezzi correnti dal 2015 al 2022



Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Istat

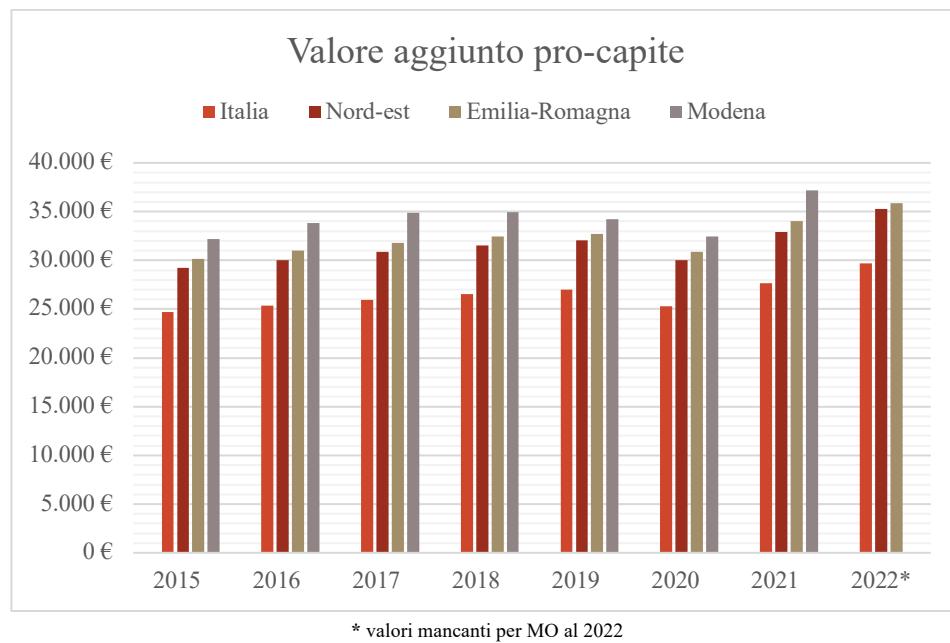
Grafico 2.2. Variazione PIL pro-capite rispetto all'anno precedente secondo i prezzi correnti dal 2015 al 2022



Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Istat

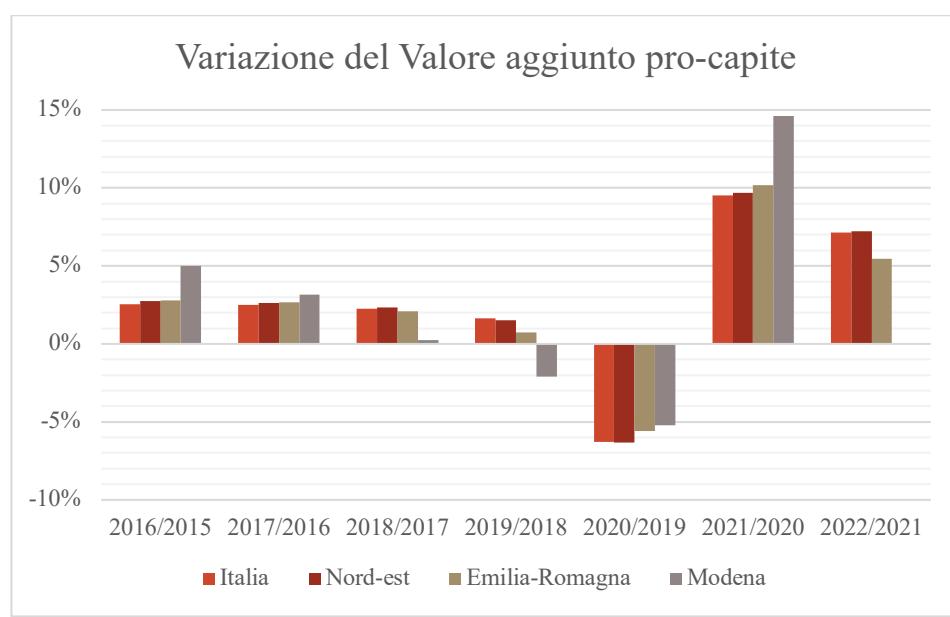
Osservando il valore aggiunto pro-capite a prezzi correnti, la provincia di Modena (MO) si colloca costantemente al di sopra degli altri territori analizzati (Grafico 2.3). A causa della mancanza di dati per la provincia di Modena relativi all'anno 2022, il confronto è stato effettuato utilizzando i dati del 2021. La variazione tra il 2021 e il 2015 evidenzia una crescita del 15,5% per Modena, mentre gli altri territori hanno registrato un incremento compreso tra il 12% e il 13%. Analogamente al PIL pro-capite, anche il valore aggiunto ha subito una contrazione in negativo nel 2019 (MO già nel 2018), per poi riprendersi nell'anno successivo (Grafico 2.4).

Grafico 2.3. Valore aggiunto pro-capite a confronto secondo la valutazione dei prezzi correnti dal 2015 al 2022



Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Istat

Grafico 2.4. Valore aggiunto pro-capite rispetto all'anno precedente secondo i prezzi correnti dal 2015 al 2022

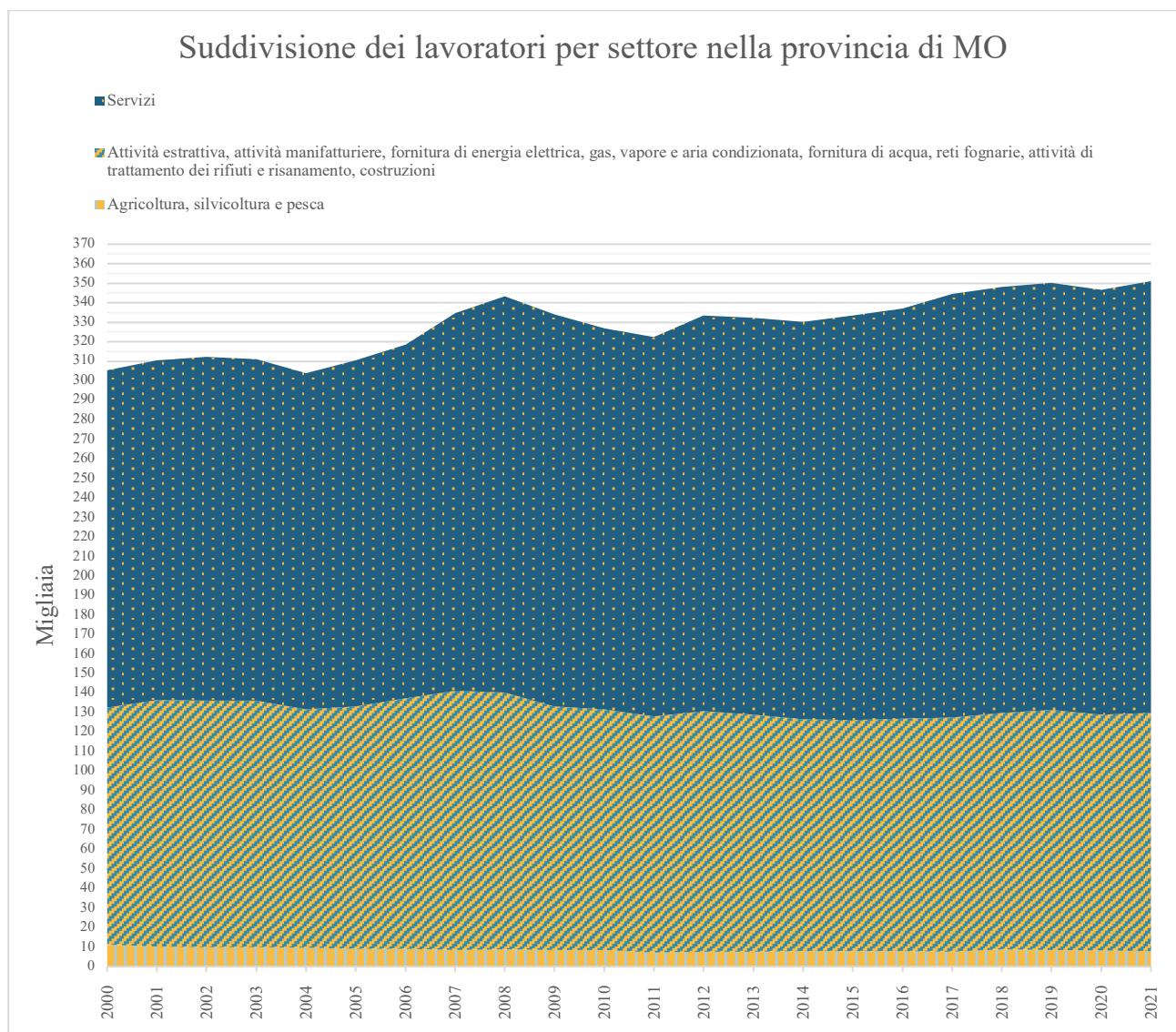


Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Istat

2.2 Occupazione

Nella provincia di MO, dal 2000 a oggi, l'occupazione ha subito variazioni significative in due settori principali (Grafico 2.5). In primo luogo, il settore primario, che comprende “Agricoltura, silvicoltura e pesca”, ha registrato una decrescita costante fino al 2011, raggiungendo il minimo in questa serie storica di 7.200 occupati. Successivamente, il settore ha mostrato una ripresa fino al 2018, con 8.900 occupati, per poi tornare a decrescere. Complessivamente, il tasso di variazione dal 2000 a oggi per questo settore è stato del -29,7%. Il settore terziario (dei servizi), invece, ha registrato una crescita costante e stabile nel tempo, raggiungendo il suo picco nel 2021, che coincide con l'ultima data di rilevazione, con 221.100 occupati. Questo ha portato a un tasso di crescita del +28% degli occupati nel settore terziario dal 2000. Infine, il settore secondario ha mostrato una stabilità nel tempo, con un incremento complessivo di soli +0,4% nello stesso arco temporale di confronto con gli altri due settori.

Grafico 2.5. Evoluzione dell'occupazione nei tre settori lavorativi nella provincia di MO dal 2000 al 2021



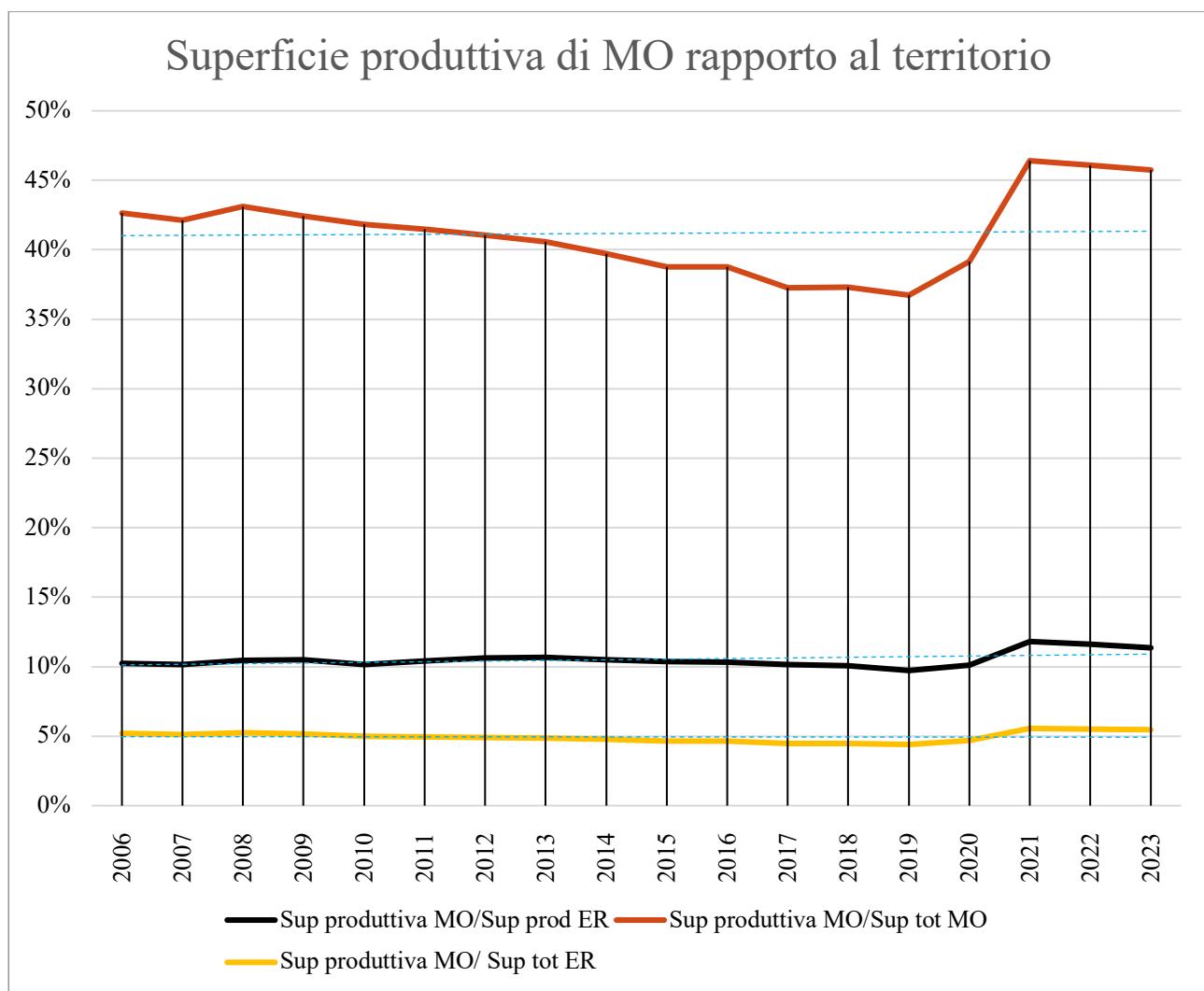
Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Istat

3. IL SETTORE AGROALIMENTARE NELLA PROVINCIA DI MODENA

3.1 *Superfici e produzioni*

Per quanto riguarda le superfici agricole, la variazione del rapporto tra la superficie produttiva della provincia di MO e quella della provincia stessa, così come della regione ER, è riportata nel Grafico 3.1. Dalla rappresentazione emerge che la superficie produttiva di Modena è aumentata del 3,1% rispetto alla superficie totale della provincia, dell'1,1% rispetto alla superficie produttiva della regione ER, e dello 0,3% rispetto alla superficie totale della regione ER.

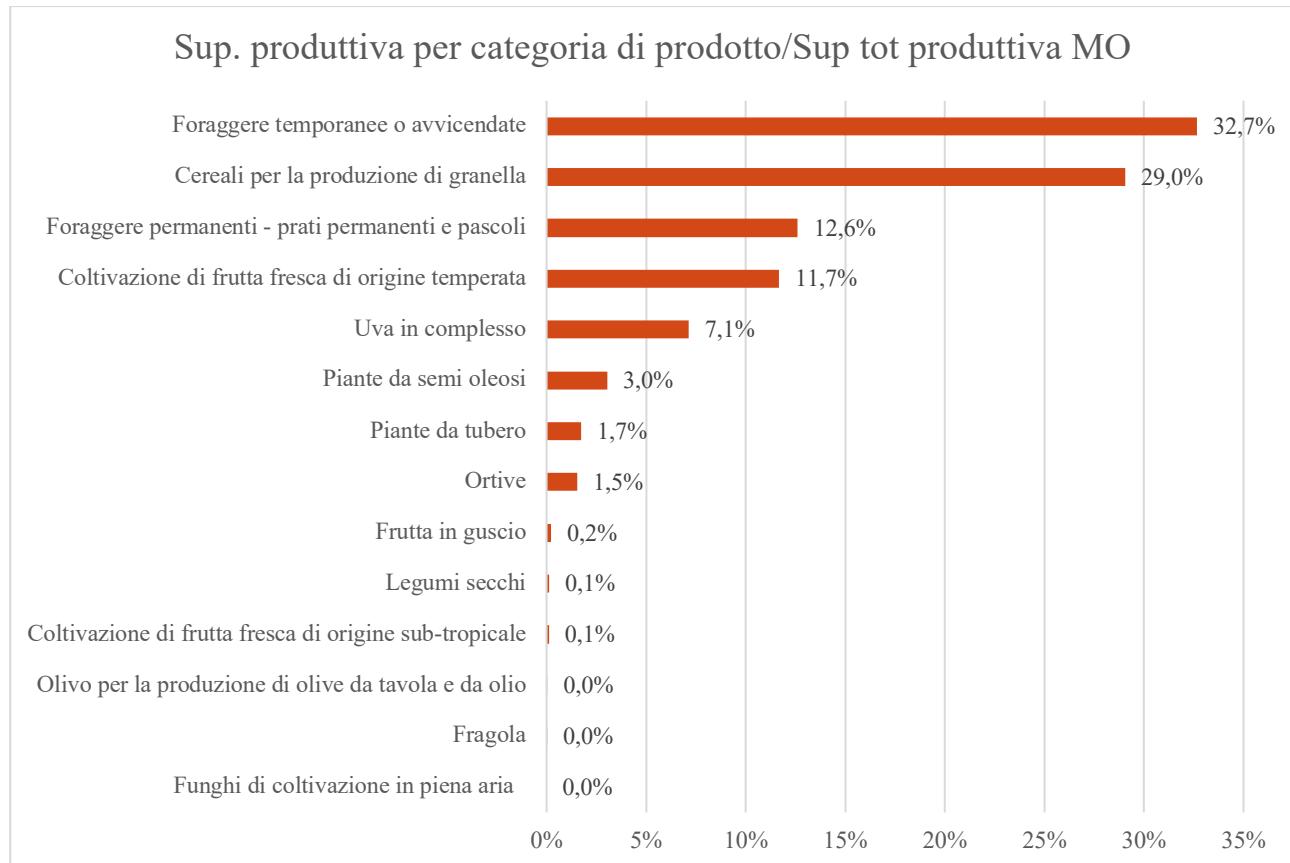
Grafico 3.1. Superficie produttiva della provincia di MO in rapporto% alla superficie totale della provincia stessa, e alla superficie produttiva e totale della regione d'appartenenza dal 2006 al 2023



Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Istat

Al 2023, la superficie produttiva della provincia ammonta a 122.902 ettari. Di questi, circa il 45% è destinato alla produzione di foraggi, seguito dal 29% dedicato ai cereali per la produzione di granella. Un ulteriore 10% è suddiviso tra la produzione di frutta fresca e uva, mentre la restante superficie è ripartita tra diverse categorie, come illustrato nel Grafico 3.2.

Grafico 3.2. Distribuzione per categoria di prodotto delle superficie produttiva della provincia di MO al 2023

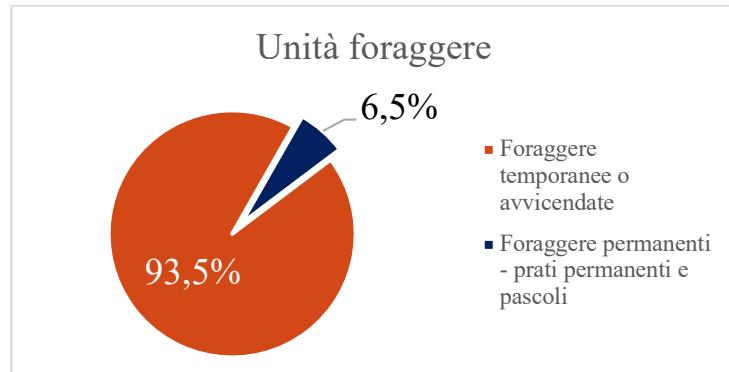


Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Istat

3.2 Quantità e categorie di produzioni agricole

Come illustrato in precedenza, circa il 45% della superficie produttiva è destinato alla coltivazione di foraggere, dalle quali vengono ottenute complessivamente 204.790 unità foraggere. Di queste, oltre il 93% proviene da foraggere temporanee o avvicendate (Grafico 3.3).

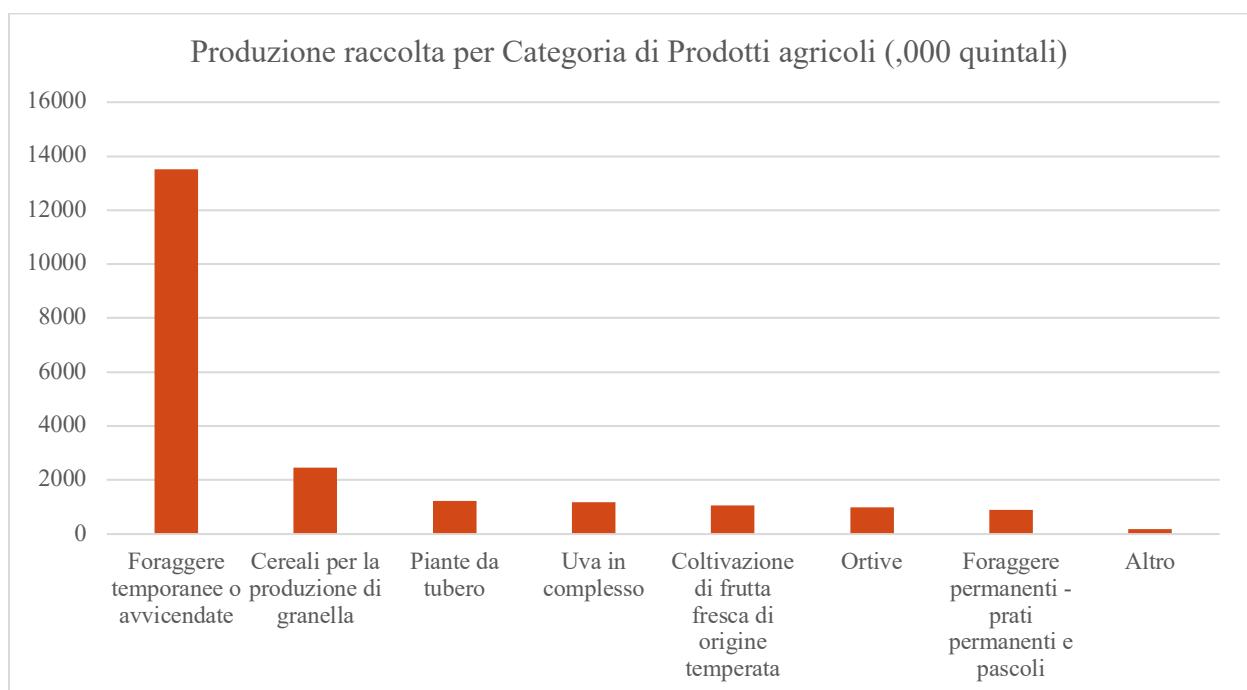
Grafico 3.3. Suddivisione percentuale delle unità foraggere prodotte in provincia di MO al 2023



Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Istat

Il totale della produzione raccolta nel 2023 ammonta a 21.523,741 migliaia di quintali (quintali/1.000), con quasi il 68% attribuibile alle foraggere, di cui il 94% di questa quota proviene da foraggere temporanee o avvicendate. Al secondo posto si collocano i cereali per la produzione di granella, che rappresentano l'11,4% del totale raccolto, seguiti dalle piante da tubero con il 5,8%, l'uva con il 5,5%, le coltivazioni di frutta fresca di origine temperata con il 4,9% e, infine, le colture ortive con il 4,6% (Grafico 3.4).

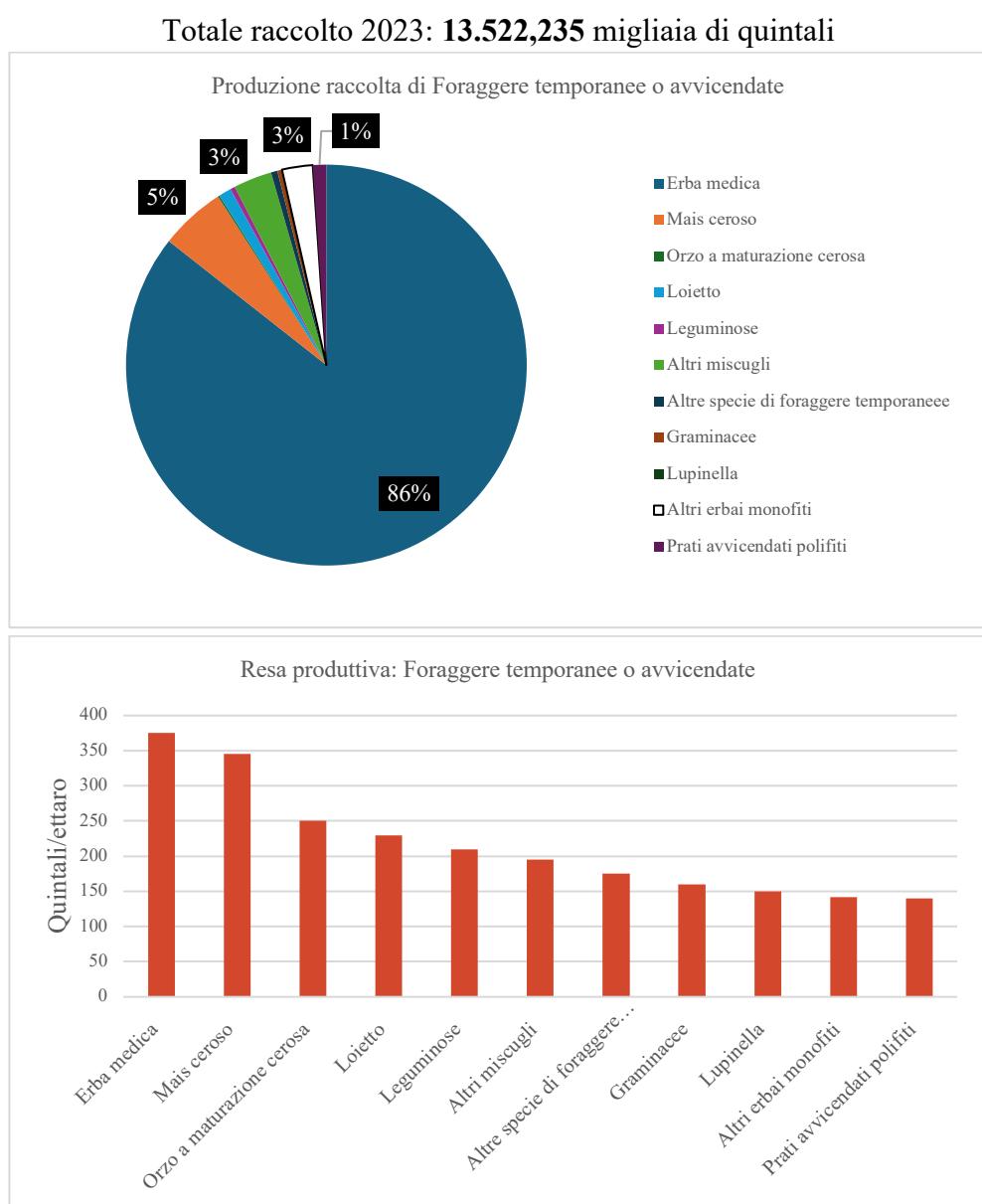
Grafico 3.4. Suddivisione per categorie di prodotto della produzione raccolta in provincia di MO nel 2023



Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Istat

Per entrare maggiormente nel dettaglio della produzione raccolta nel 2023, i grafici seguenti descrivono in modo approfondito la composizione di ciascuna categoria produttiva. Inoltre, mettono in relazione la quantità raccolta con la superficie utilizzata, al fine di valutare la resa dei prodotti, secondo i dati forniti dall'Istat. Per una migliore rappresentazione, nelle categorie con un elevato numero di prodotti, la visualizzazione grafica a torta riporta solo quelli che costituiscono almeno l'1% del totale della categoria. Tuttavia, nel grafico relativo alla resa, sono inclusi tutti i prodotti appartenenti alla categoria, e sono state escluse dalle rappresentazioni tutte le categorie che non hanno superato i 100 mila quintali di prodotto l'anno (Funghi di coltivazione in piena aria, Coltivazione di frutta fresca di origine sub-tropicale, Fragola, Legumi secchi, Frutta in guscio, Olivo per la produzione di olive da tavola e da olio).

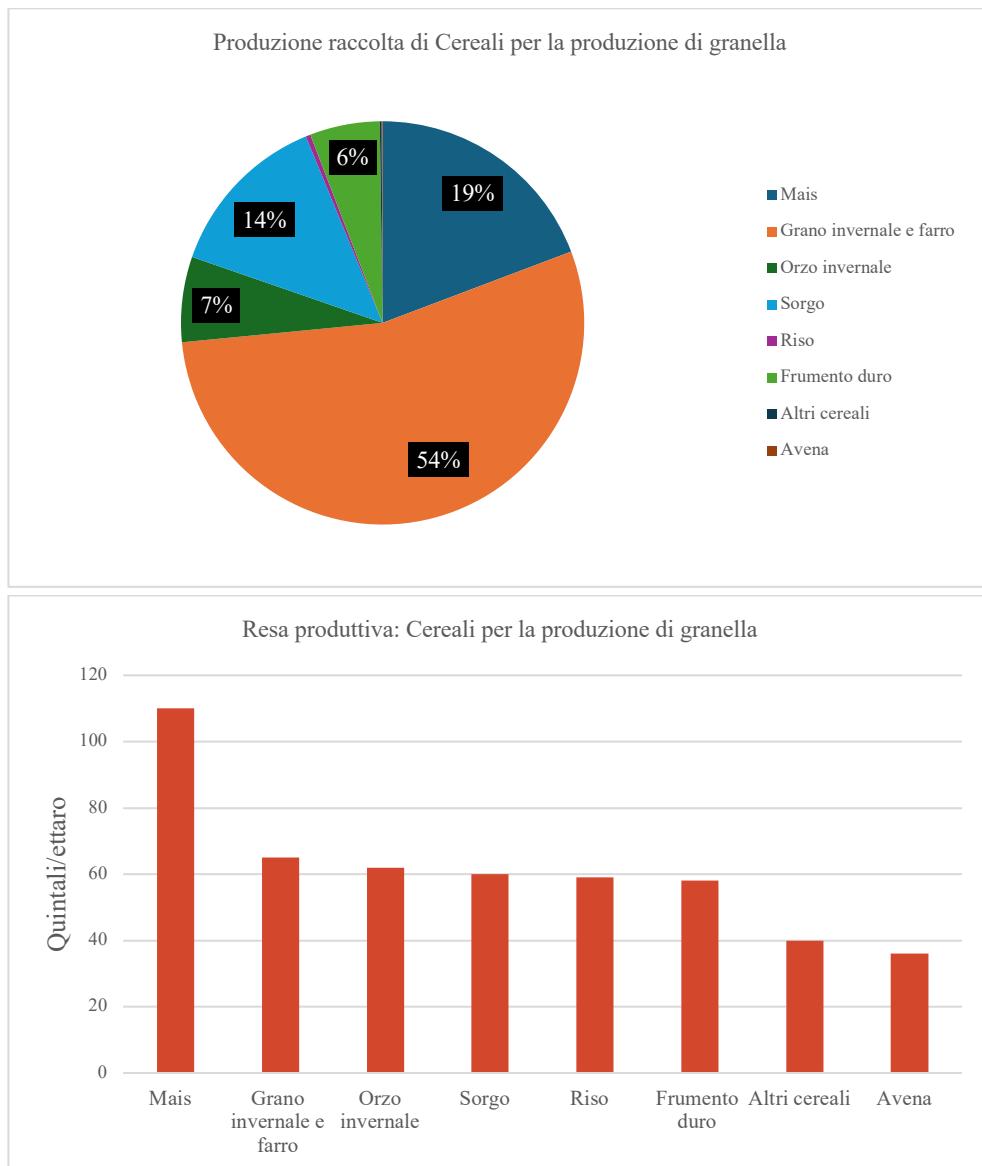
3.2.1 Foraggere temporanee o avvicendate



Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Istat

3.2.2 Cereali per la produzione di granella

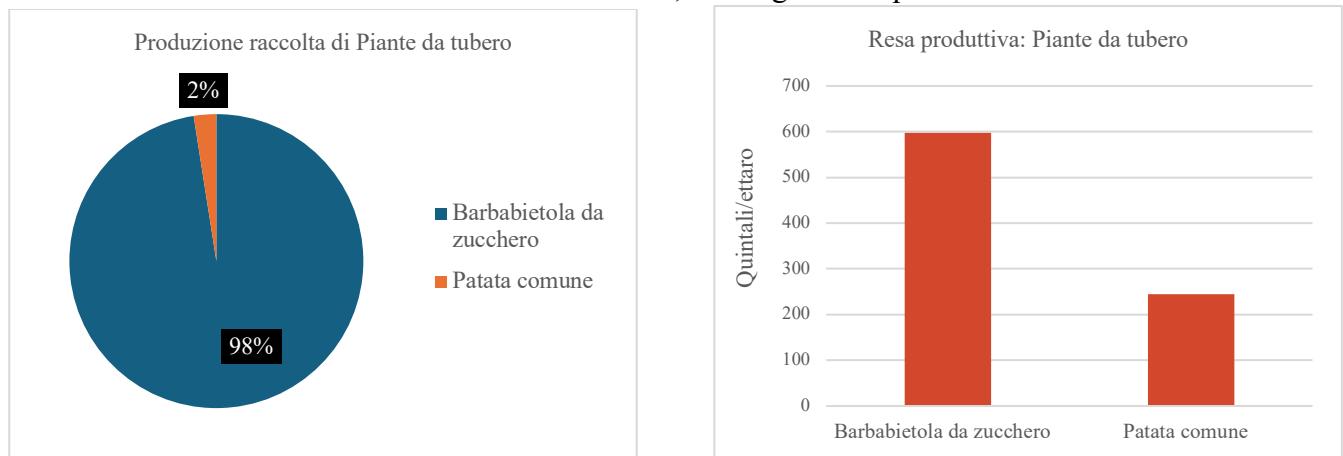
Totale raccolto 2023: **2.457,175** migliaia di quintali



Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Istat

3.2.3 Piante da tubero

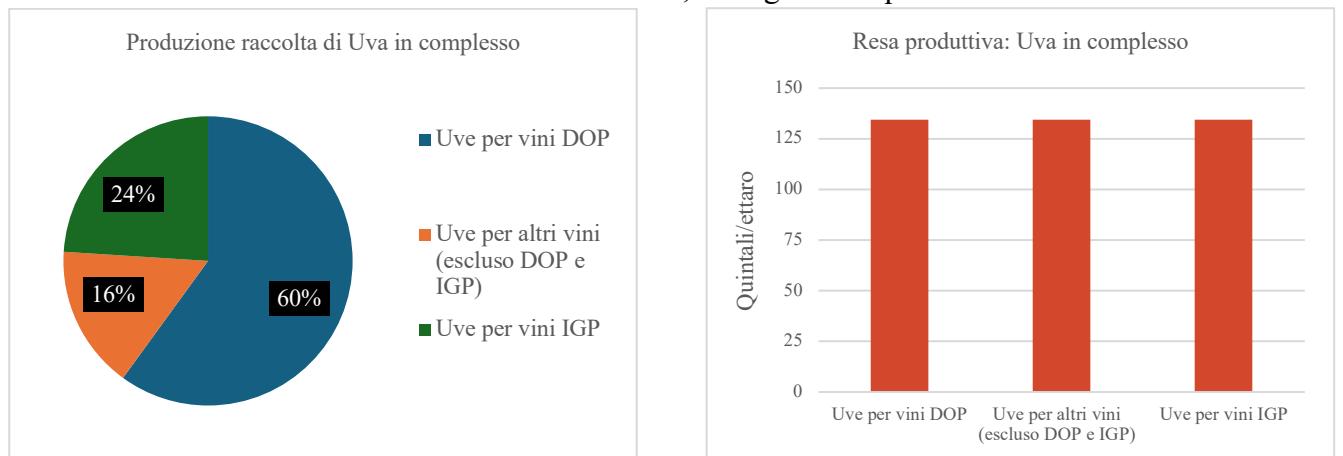
Totale raccolto 2023: 1.237,866 migliaia di quintali



Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Istat

3.2.4 Uva in complesso

Totale raccolto 2023: 1.178,08 migliaia di quintali

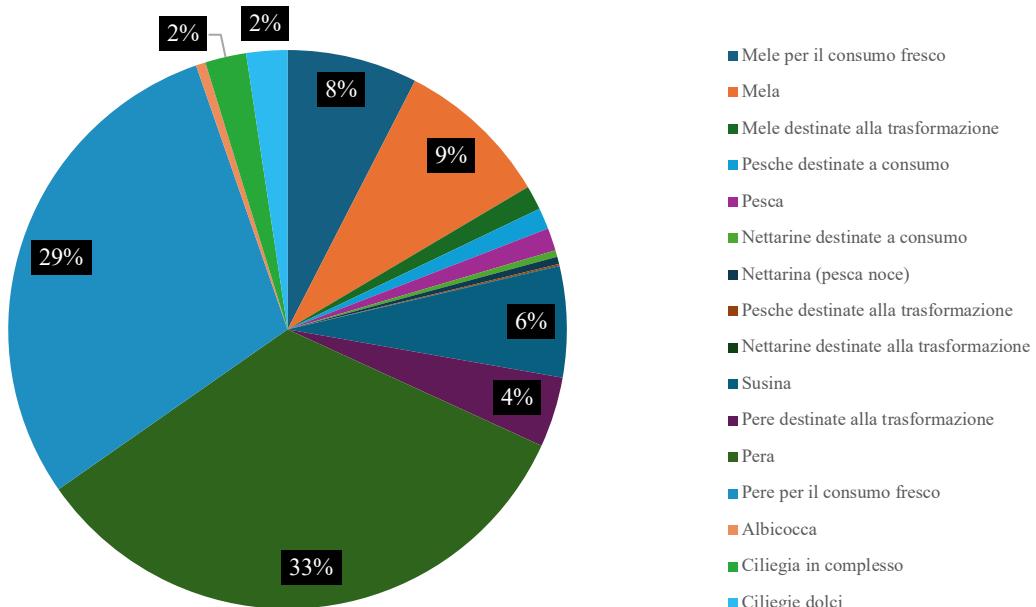


Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Istat

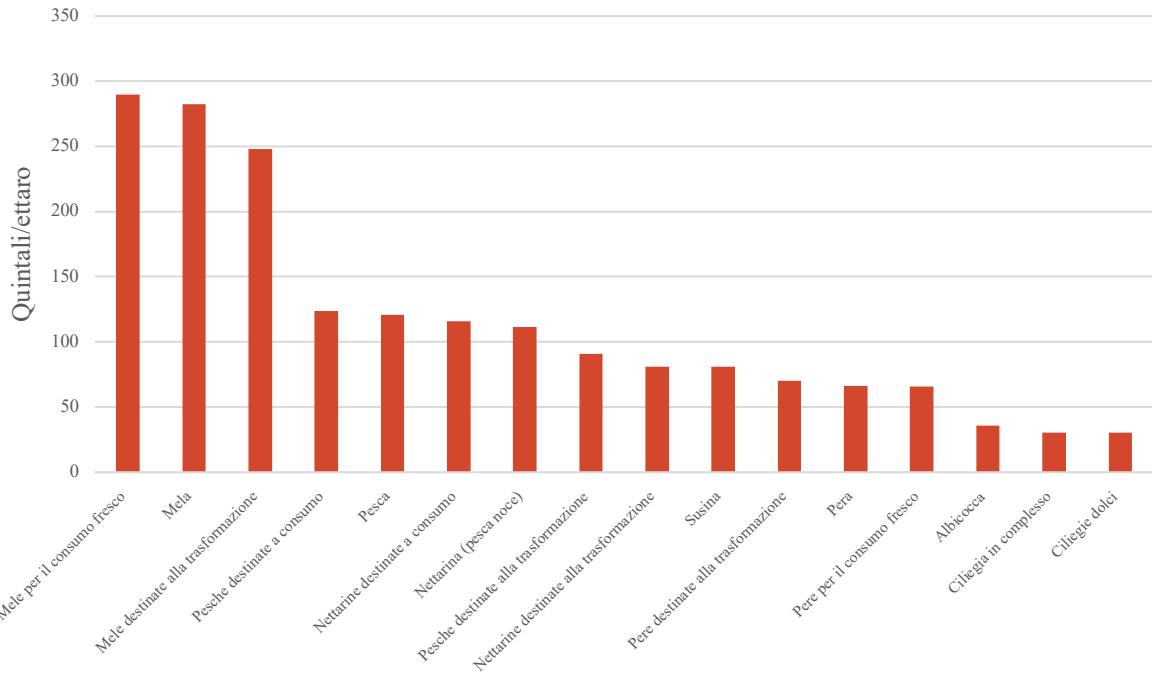
3.2.5 Coltivazione di frutta fresca di origine temperata

Totale raccolto 2023: 1.060,192 migliaia di quintali

Produzione raccolta di Coltivazione di frutta fresca di origine temperata



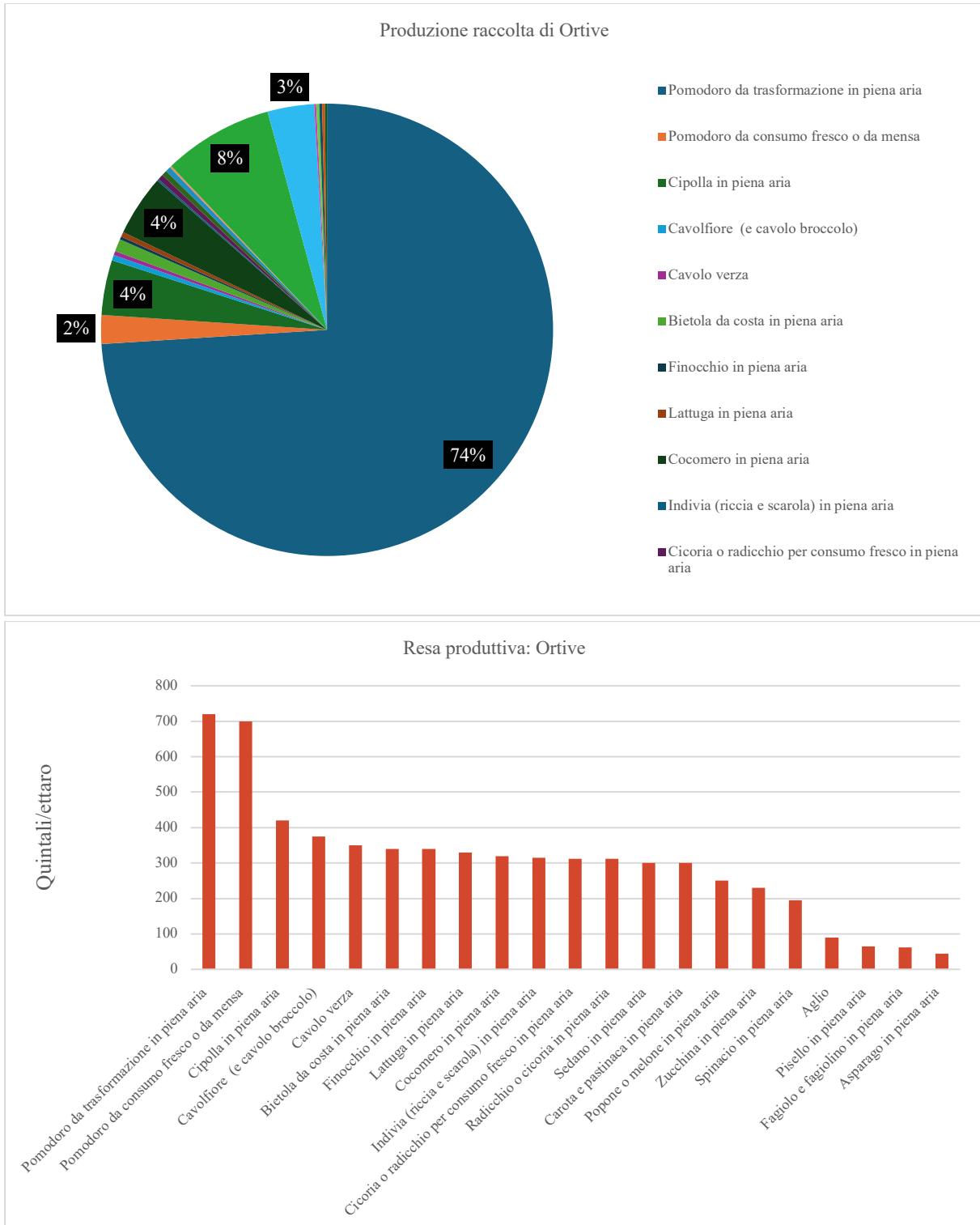
Resa produttiva: Coltivazione di frutta fresca di origine temperata



Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Istat

3.2.6 Ortive

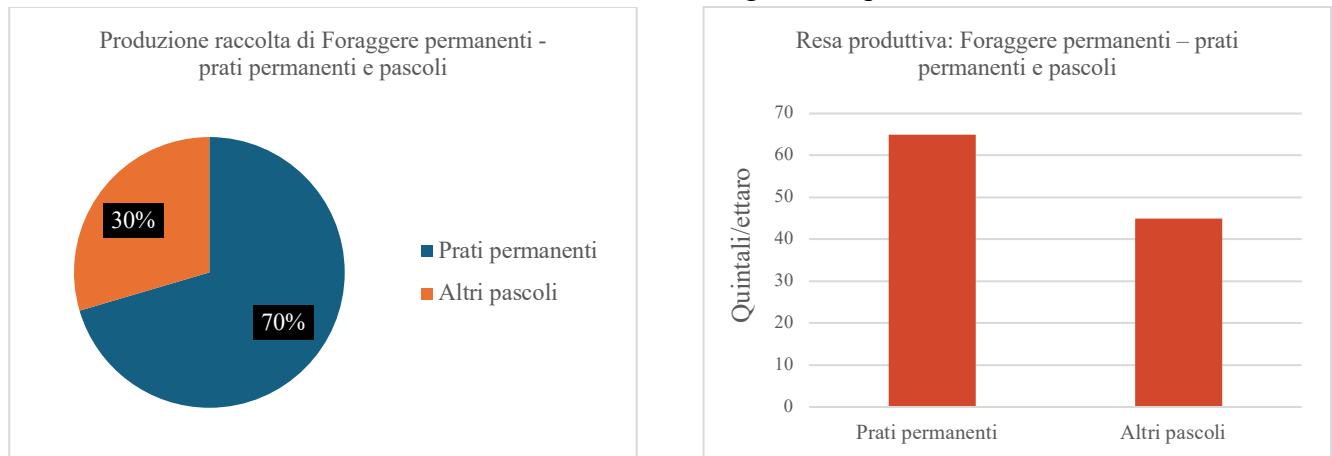
Totale raccolto 2023: 987,438 migliaia di quintali



Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Istat

3.2.7 Foraggere permanenti – prati permanenti e pascoli

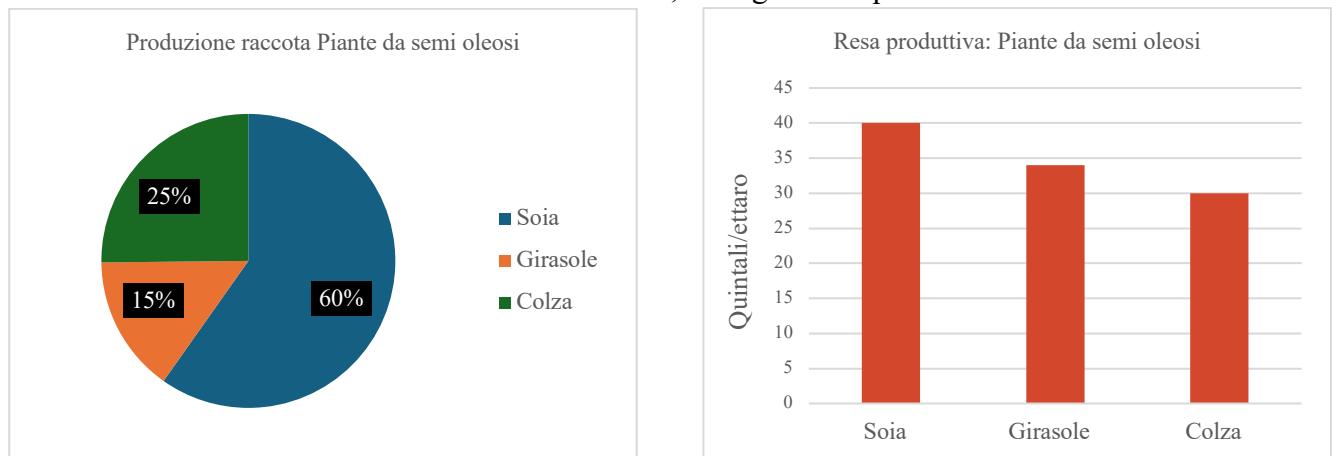
Totale raccolto 2023: **890,5** migliaia di quintali



Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Istat

3.2.8 Piante da semi oleosi

Totale raccolto 2023: **134,47** migliaia di quintali

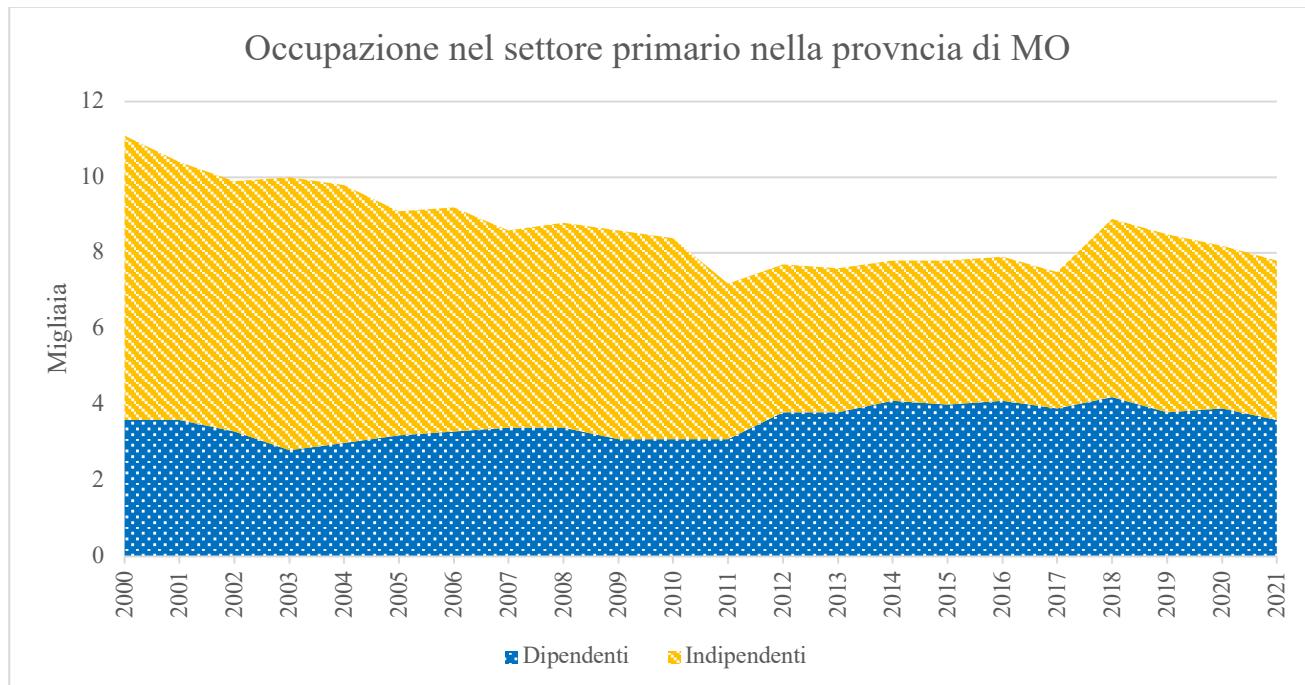


Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Istat

3.3 Occupazione

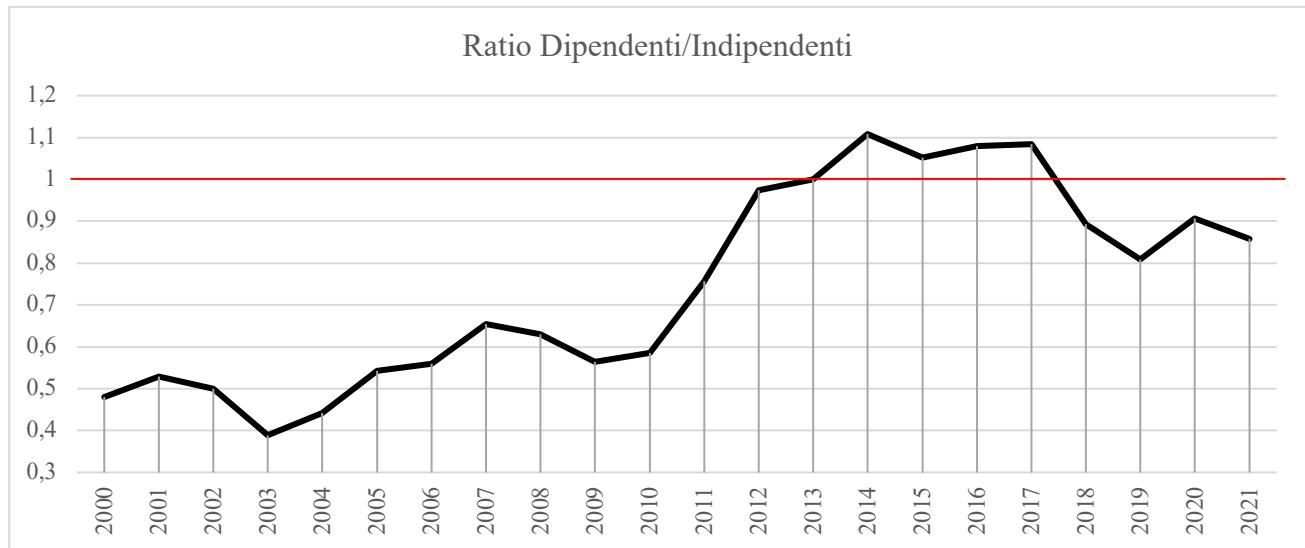
La serie storica dell'occupazione nel settore primario evidenzia una decrescita dal 2000 al 2021 (come già illustrato nel Grafico 2.5). Nel Grafico 3.5 è possibile osservare più dettagliatamente l'andamento di questo fenomeno. La medesima rappresentazione permette anche di apprezzare la distinzione tra lavoratori dipendenti e indipendenti, mentre il Grafico 3.6 riporta il rapporto tra lavoratori dipendenti e indipendenti negli anni. Da quest'ultimo emerge che, dal 2000 al 2013, il rapporto è in costante crescita fino a raggiungere il valore di 1, per poi rimanere sopra tale soglia (linea rossa) fino al 2017, anno in cui inizia una tendenza di decrescita che si stabilizza tra 1 e 0,8.

Grafico 3.5. Occupazione dei lavoratori nel settore primario nella provincia di MO dal 2000 al 2021



Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Istat

Grafico 3.6. Andamento rapporto lavoratori Dipendenti/Indipendenti nella provincia di MO dal 2000 al 2021



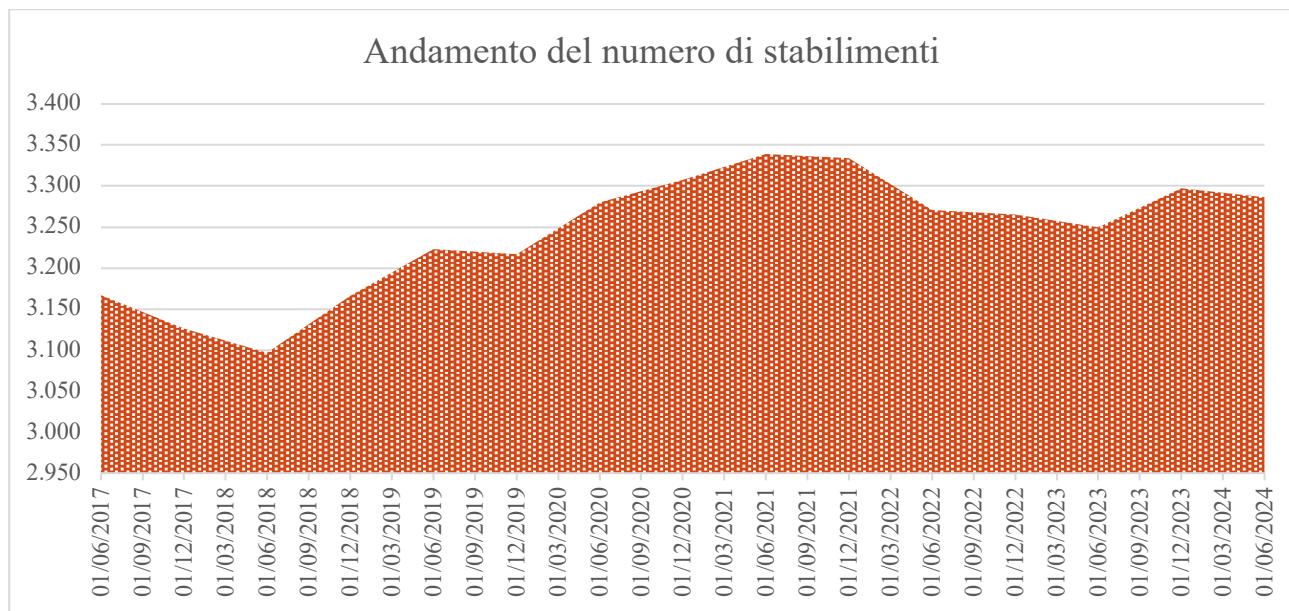
Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Istat

3.4 Il settore zootecnico

3.4.1 Stabilimenti e specie

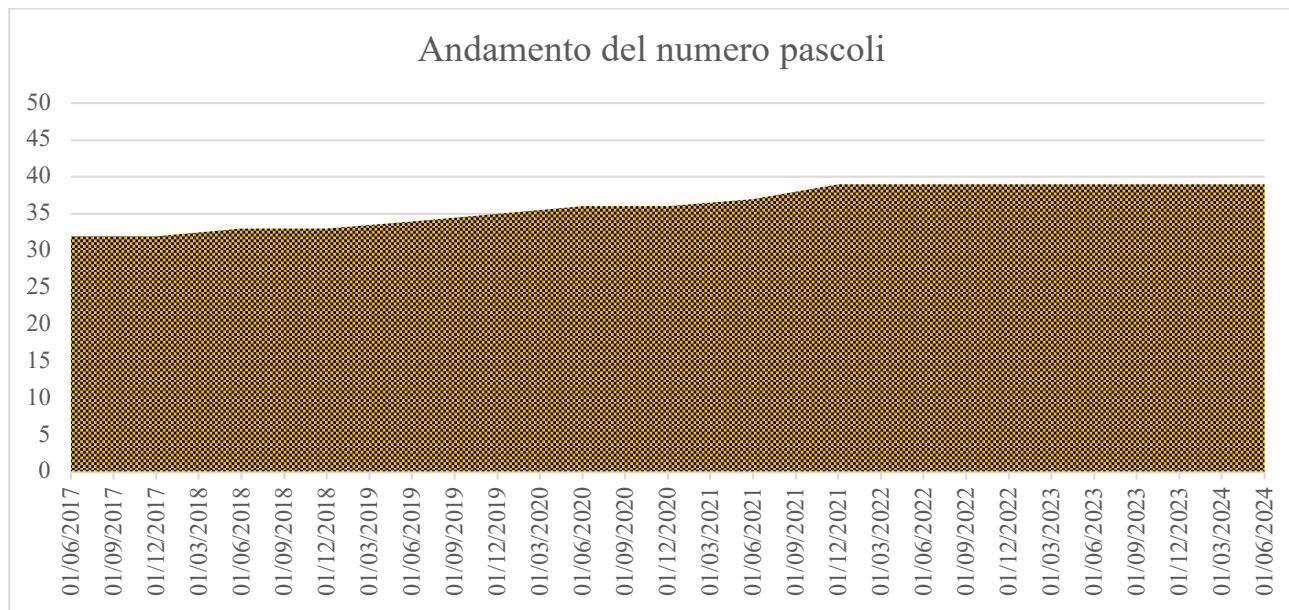
Nel 2024, il numero di stabilimenti di allevamento animale nella provincia di Modena ammonta a 3.286, registrando un incremento del +3,8% rispetto al 2017 (Grafico 3.7). Per quanto riguarda i pascoli, questi ammontano a 39 con un aumento del +22% rispetto al 2017 (Grafico 3.8).

Grafico 3.7. Serie storica numero stabilimenti d'allevamento dal 2017 al 2024



Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Banca Dati Nazionale (BDN) del Ministero della Salute (2024), Patrimonio Zootecnico

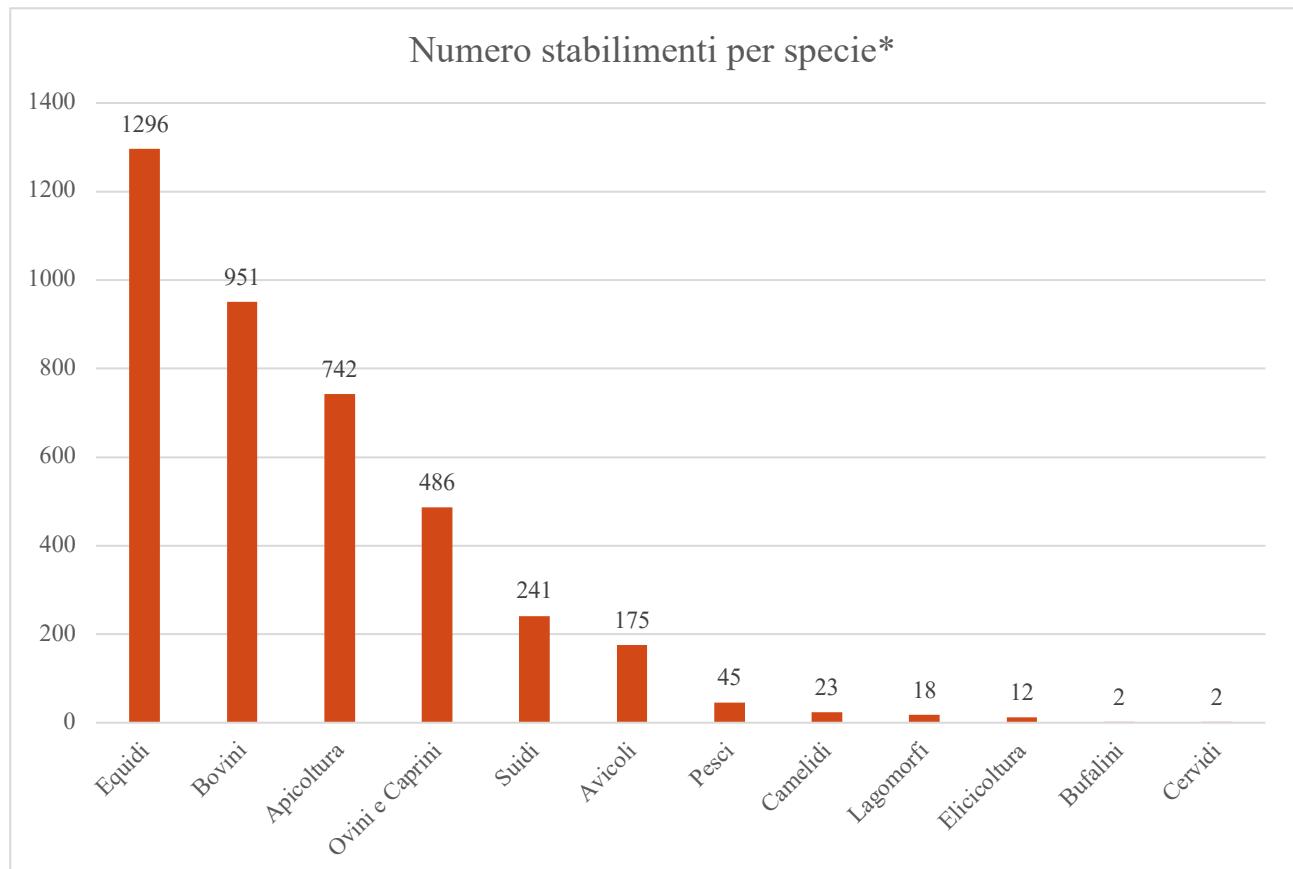
Grafico 3.8. Serie storica numero di pascoli dal 2017 al 2024



Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Banca Dati Nazionale (BDN) del Ministero della Salute (2024), Patrimonio Zootecnico

Nel territorio provinciale, gli equidi rappresentano la specie più allevata, con il 98% degli allevamenti classificati come allevamenti effettivi e il 3,7% come stabilimenti di ricovero collettivo. A seguire, le specie con il maggior numero di stabilimenti sono i bovini, le api e gli ovicaprini. Gli stabilimenti dedicati ai suini e agli avicoli risultano meno numerosi rispetto agli altri. Del totale degli stabilimenti, 707 (21,5%) allevano più di una specie contemporaneamente (Grafico 3.9).

Grafico 3.9. Numero degli stabilimenti al 2024 divisi per specie allevata



* Il totale è maggiore di quello effettivo in quanto sono ripetuti gli allevamenti con più di una specie allevata

Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Banca Dati Nazionale (BDN) del Ministero della Salute (2024), Patrimonio Zootecnico

3.4.2 Macelli

Nel territorio provinciale sono presenti 24 strutture di macellazione (Tabella 3.1), distribuite in 18 comuni, che gestiscono la maggior parte degli animali allevati nella provincia. La quasi totalità di esse si occupa della lavorazione di equini, mentre molte trattano anche suini e ruminanti, sia piccoli che grandi. Castelvetro di Modena è il comune con il maggior numero di impianti, che coprono quasi tutte le specie animali, mentre l'unica struttura che accoglie tutte le specie è situata a Marano sul Panaro. Nessuna di queste strutture si dedica a una sola specie, infatti tutte ne accettano almeno due.

Tabella 3.1. Suddivisione dei macelli per specie e comune della provincia di MO

<i>Comune</i>	<i>Avicoli</i>	<i>Bovini e Bufalini</i>	<i>Equidi</i>	<i>Lagomorfi</i>	<i>Ovini e Caprini</i>	<i>Suidi</i>	<i>Totale per comune</i>
Camposanto	0	0	2	0	1	2	2
Carpi	0	0	1	0	0	1	1
Castelvetro di Modena	2	2	2	1	1	0	3
Finale Emilia	0	0	1	1	0	1	2
Formigine	0	0	1	0	0	1	1
Frassinoro	0	1	1	0	0	0	1
Lama Mocogno	0	1	1	0	1	0	1
Marano sul Panaro	1	1	1	1	1	1	1
Mirandola	0	0	2	0	0	1	2
Montefiorino	0	1	1	0	0	0	1
Montese	0	1	1	0	1	1	1
Novi di Modena	0	0	1	0	0	1	1
Palagano	0	1	1	0	1	1	1
Pievepelago	0	1	1	0	1	0	1
San Felice sul Panaro	0	0	1	0	0	1	1
Savignano sul Panaro	0	1	1	0	1	0	1
Soliera	0	1	1	0	0	1	1
Zocca	1	0	2	1	1	2	2
Totale per specie	4	11	22	4	9	14	24

Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati “Sistema informativo Veterinario”

3.5 Struttura e composizione delle imprese

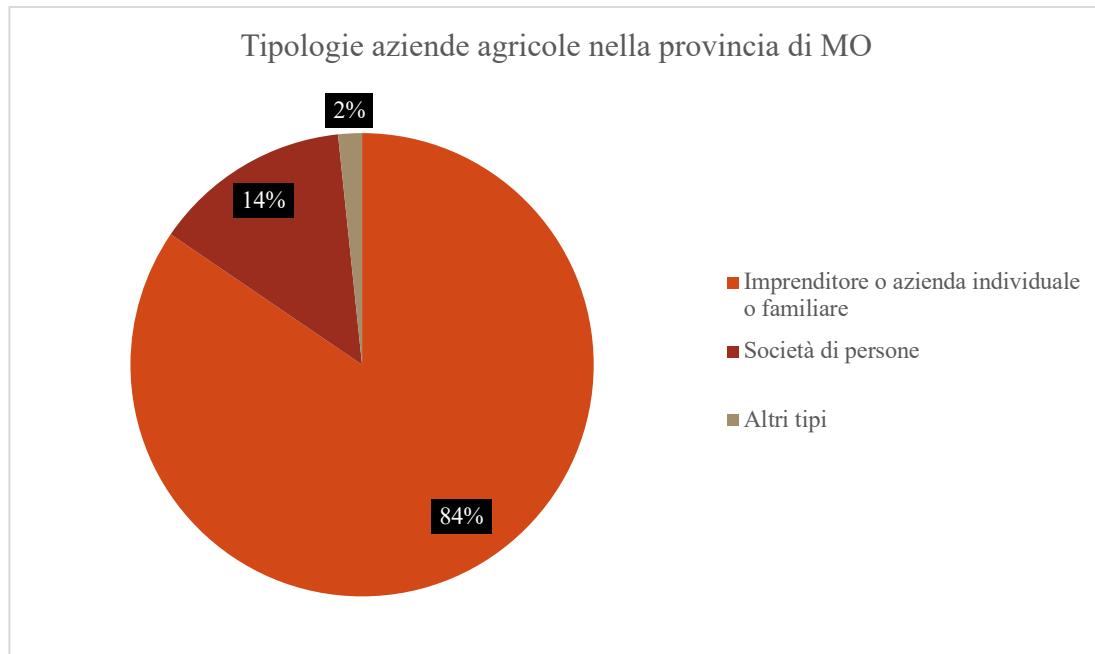
Secondo i dati del “Censimento Agricoltura 2020”, nella provincia di Modena (MO) si contano 7.527 aziende, pari al 14,25% del totale regionale (Tabella 3.2). Di queste, l'84% è gestito da un imprenditore, da un'azienda individuale o a conduzione familiare (Grafico 3.10). Il 14% delle aziende è costituito da società di persone, mentre il restante 2% è suddiviso tra società di capitali (70%), cooperative (20%), enti pubblici e privati (9%), amministrazioni pubbliche o consorzi (1%).

Tabella 3.2. Suddivisione per territorio delle aziende agricole al 2020

Territorio	Numero aziende agricole	Rapporto % MO/territorio
Italia	1.133.006	0,66
Nord-est	185.540	4,06
Emilia-Romagna	52.811	14,25
Provincia MO	7.527	100

Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Istat “Censimento Agricoltura 2020”

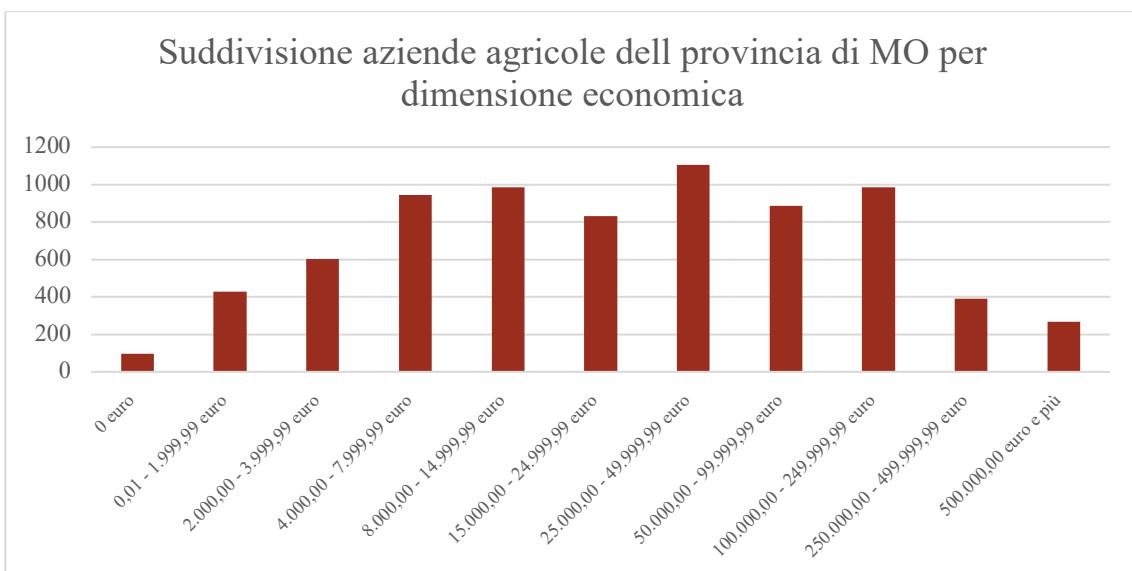
Grafico 3.10. Suddivisione per tipologia di impresa delle aziende agricole al 2020



3.5.1 Suddivisione delle aziende per dimensione economica e attività agricola

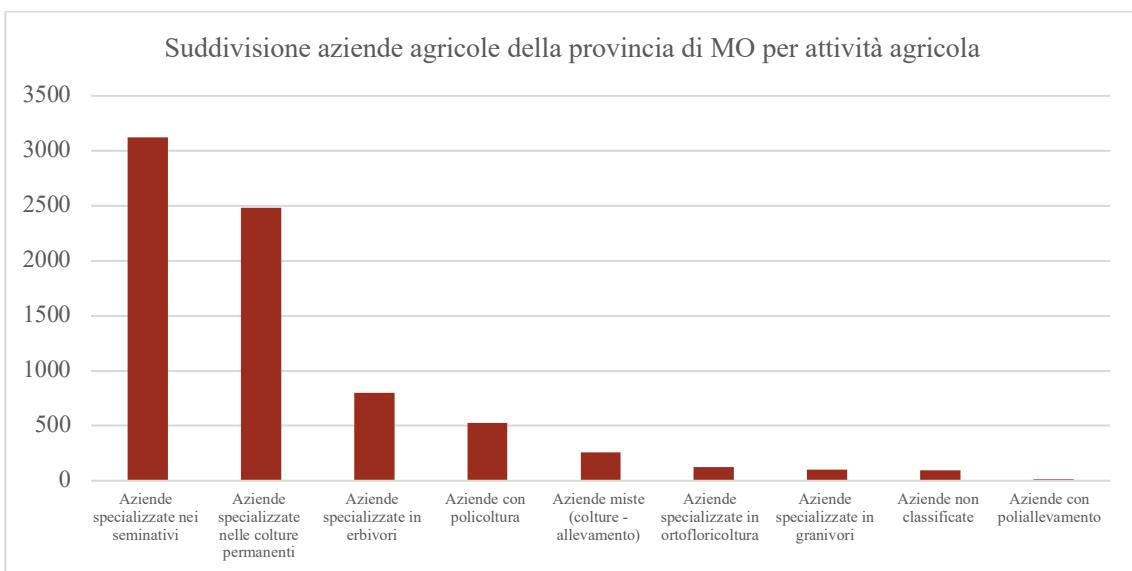
Per quanto riguarda la suddivisione delle imprese per dimensione economica, il 40,6% sono aziende con un fatturato inferiore a 15.000€, il 25,7% si colloca tra 15.000€ e 50.000€, l'11,8% si attesta tra 50.000€ e 100.000€, mentre il restante 21,9% è composto da aziende con un fatturato superiore a 100.000€ (Grafico 3.11). In riferimento alla suddivisione per attività agricola, quasi tre quarti delle imprese (74,5%) sono suddivise tra “Aziende specializzate nei seminativi” (55,7%) e “Aziende specializzate nelle colture permanenti” (44,3%). Tra le rimanenti, il 10,6% sono “Aziende specializzate in erbivori” e il 7% sono “Aziende con policoltura” (Grafico 3.12). Infine, le aziende non classificate ammontano a 97, pari all'1,3% del totale.

Grafico 3.11. Aziende agricole della provincia di MO divise per dimensione economica al 2020



Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Istat “Censimento Agricoltura 2020”

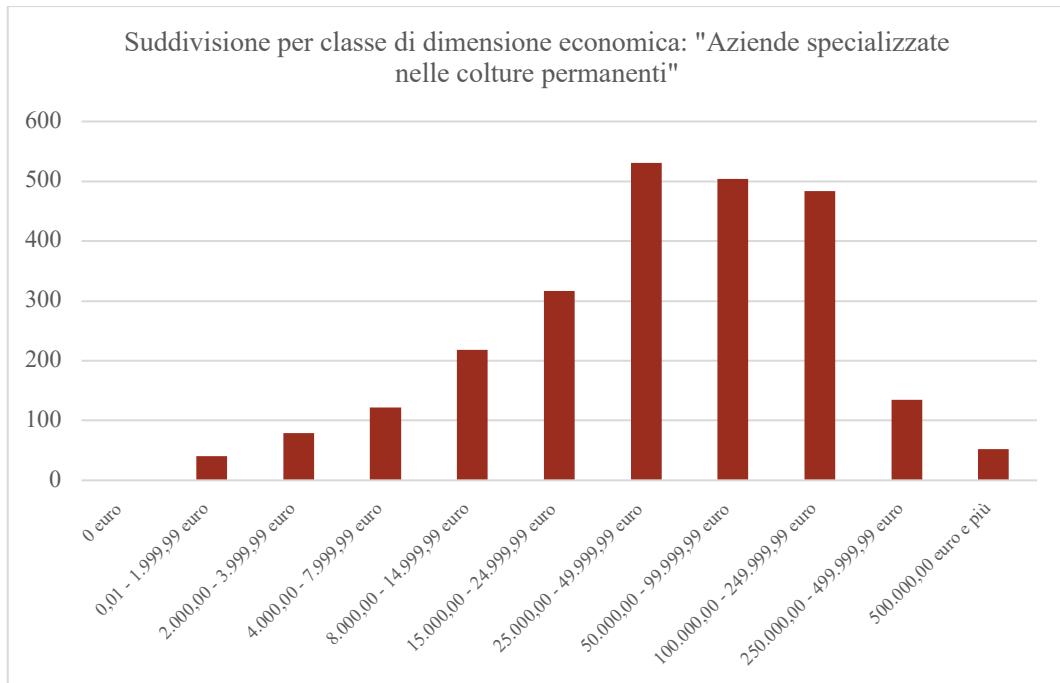
Grafico 3.12. Aziende agricole della provincia di MO divise per attività agricola al 2020



Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Istat “Censimento Agricoltura 2020”

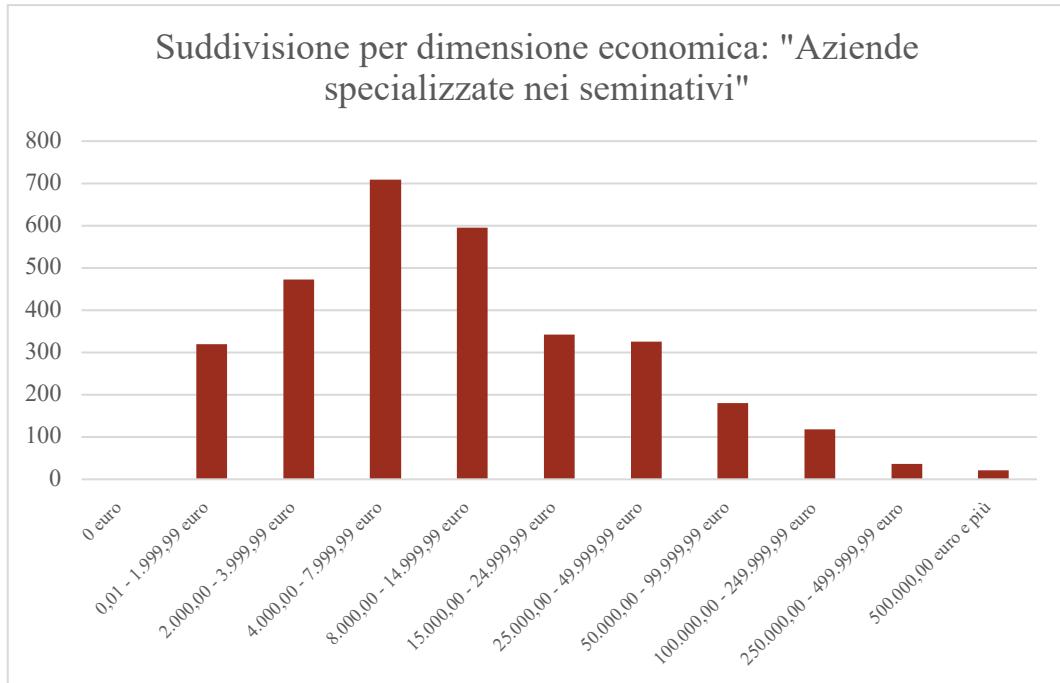
La successiva sequenza di grafici (da A a I) evidenzia la distribuzione delle imprese del settore primario per dimensione economica, in base alla categoria di attività agricola. Queste rappresentazioni mostrano come alcune attività siano maggiormente concentrate in specifiche classi economiche, mentre altre risultano distribuite in modo più omogeneo.

Grafico A.



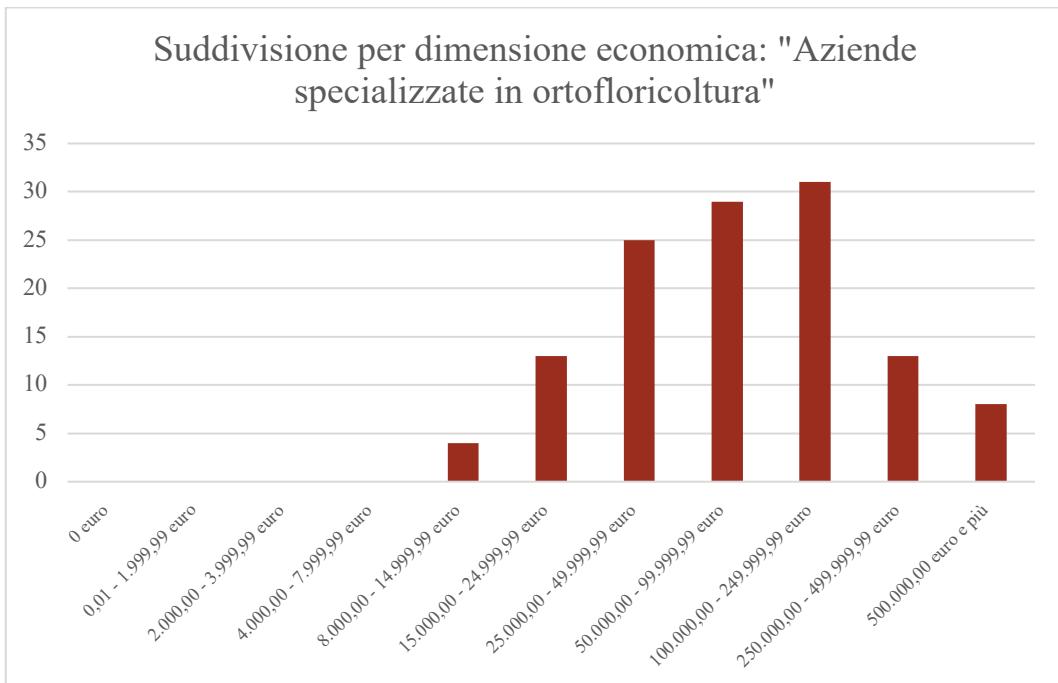
Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Istat "Censimento Agricoltura 2020"

Grafico B.



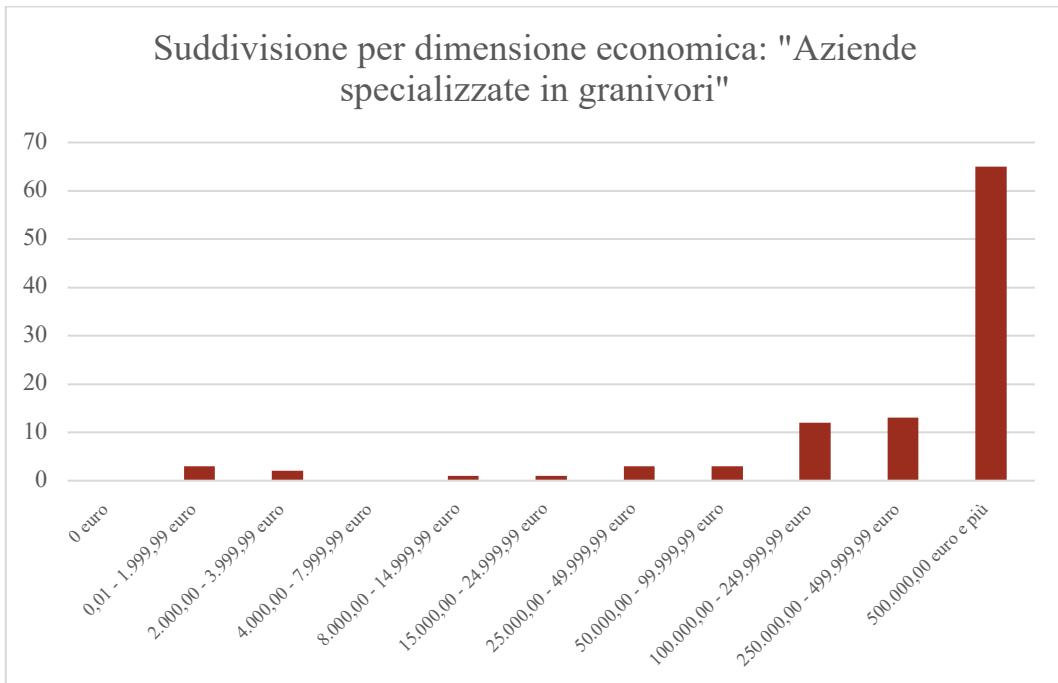
Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Istat "Censimento Agricoltura 2020"

Grafico C.



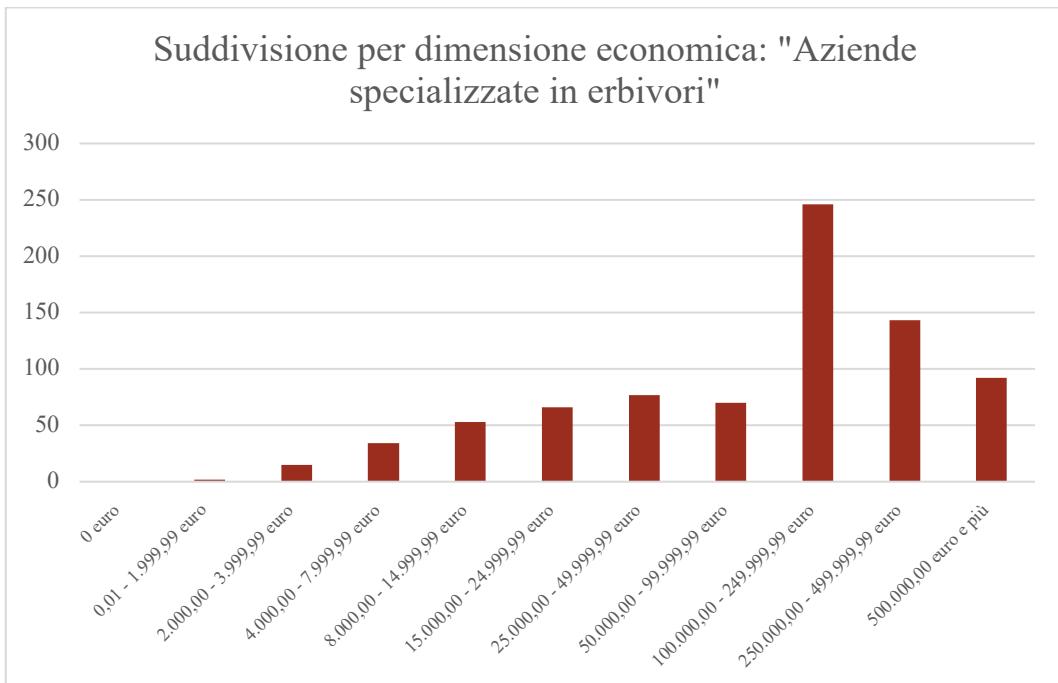
Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Istat "Censimento Agricoltura 2020"

Grafico D.



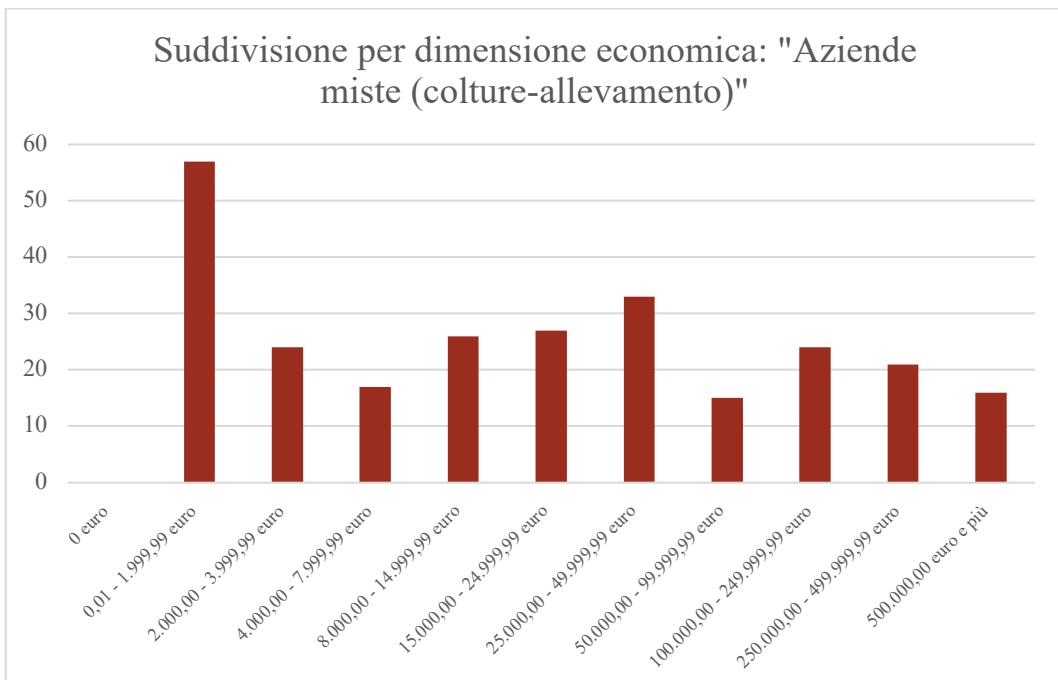
Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Istat "Censimento Agricoltura 2020"

Grafico E.



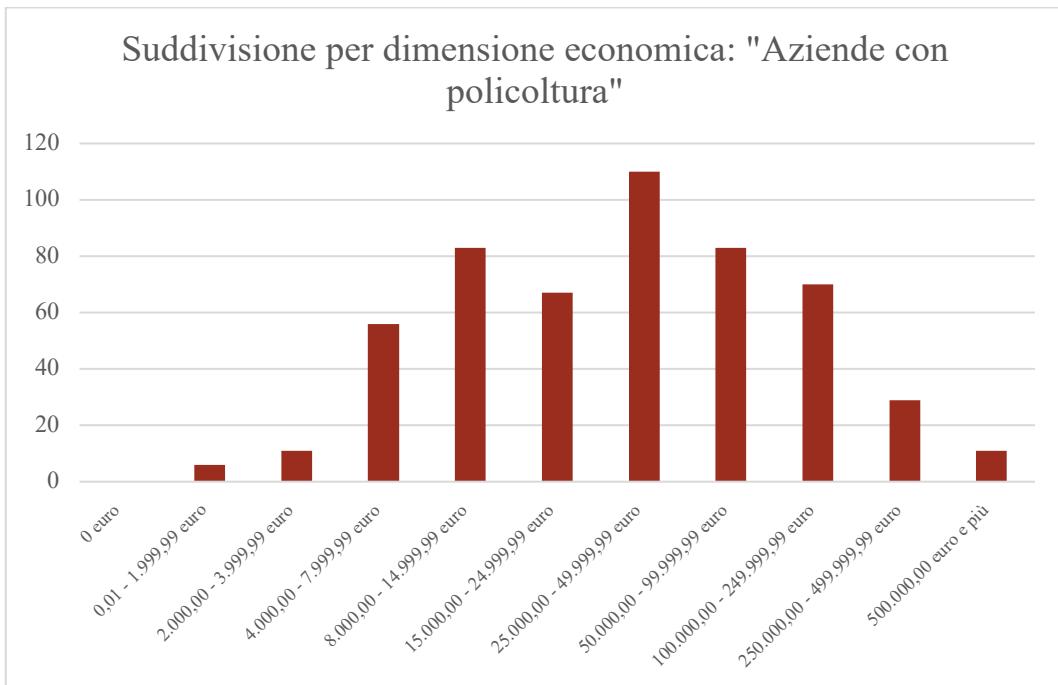
Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Istat "Censimento Agricoltura 2020"

Grafico F.



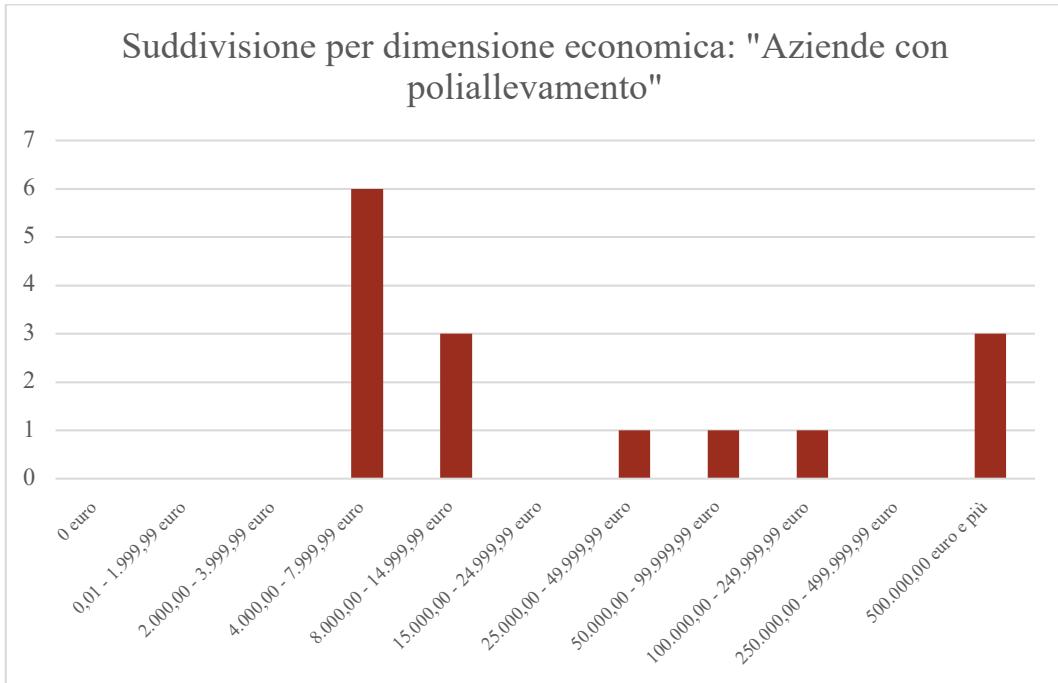
Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Istat "Censimento Agricoltura 2020"

Grafico G.



Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Istat "Censimento Agricoltura 2020"

Grafico H.

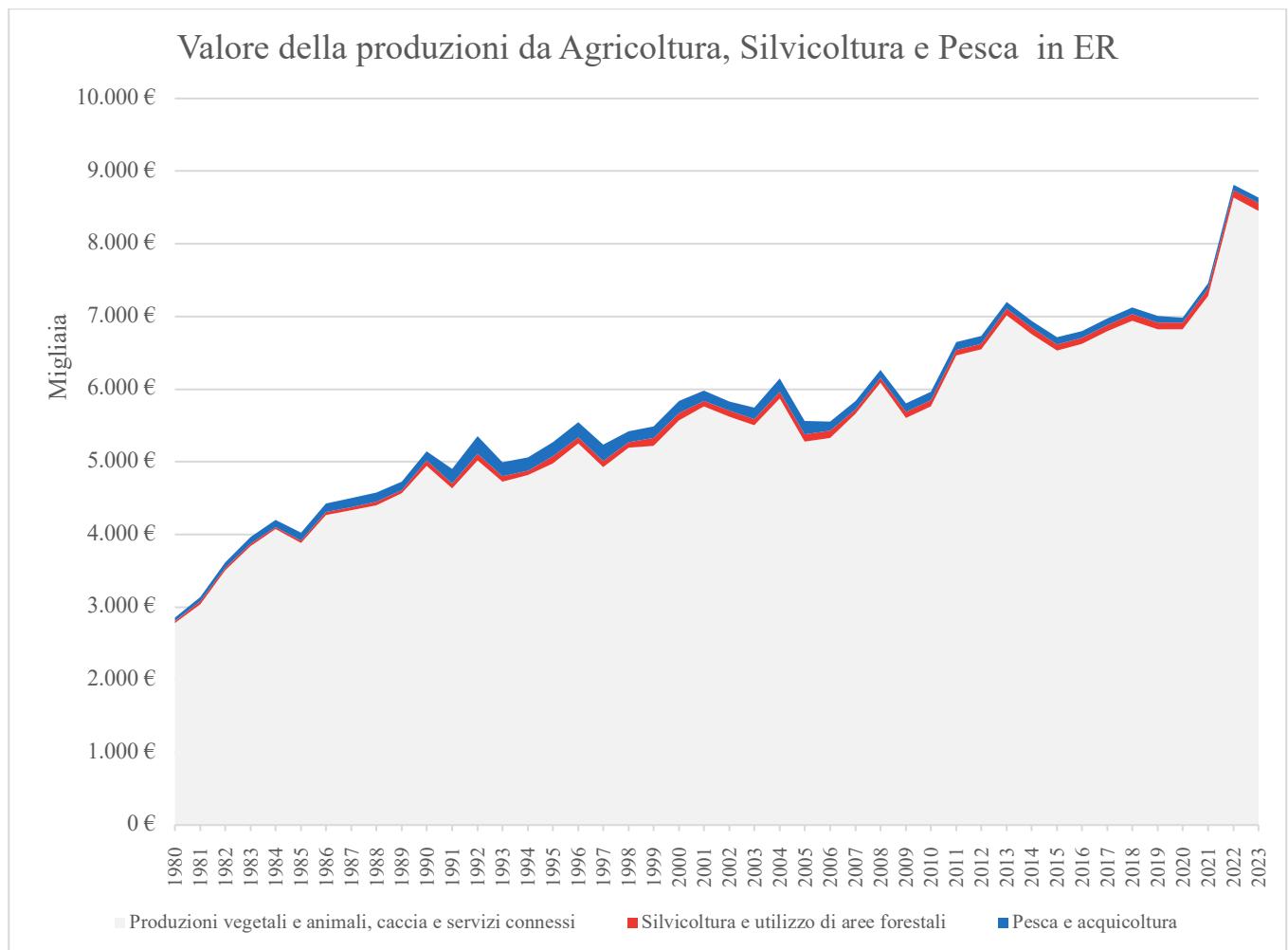


Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Istat "Censimento Agricoltura 2020"

3.6 La dimensione economica, valore della produzione e valore aggiunto

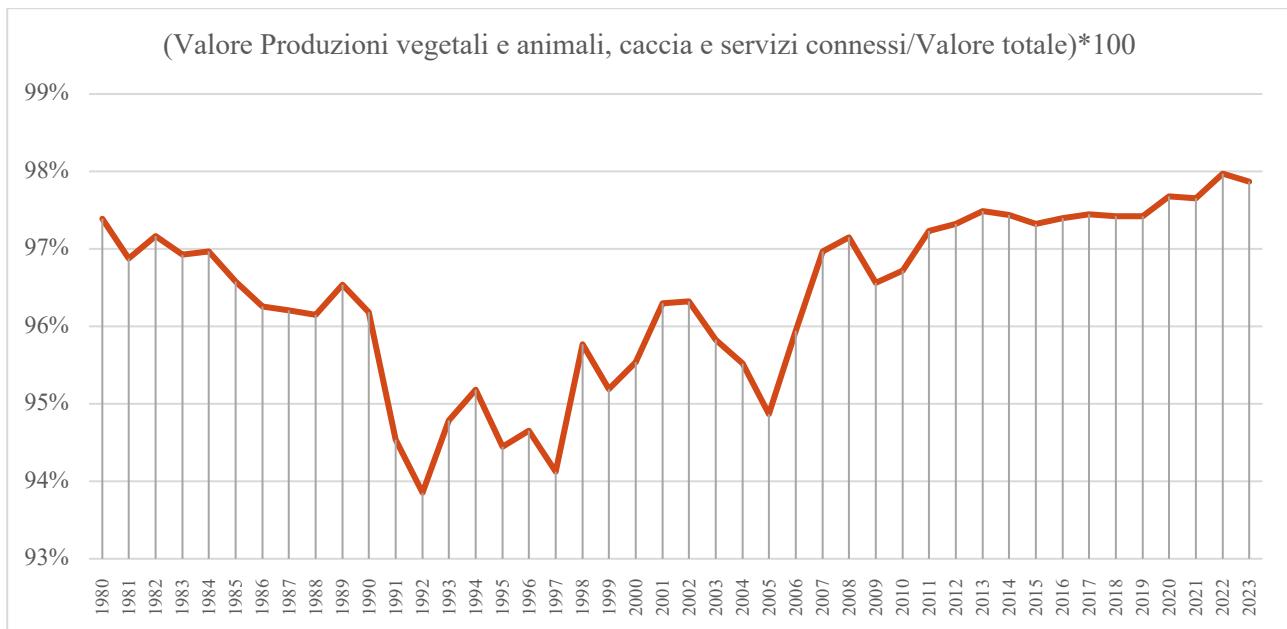
Secondo i prezzi correnti, il valore totale della produzione nella regione Emilia-Romagna (ER) è aumentato del 202% dal 1980 al 2023. Le tre categorie che compongono il settore primario regionale sono: “Produzioni vegetali e animali, caccia e servizi connessi”, “Silvicoltura e utilizzo di aree forestali” e “Pesca e acquicoltura”, che hanno registrato incrementi rispettivamente del 204%, 322% e 48% nello stesso periodo. Il Grafico 3.13 illustra sia l’andamento del valore nel tempo, sia l’importanza della categoria “Produzioni vegetali e animali, caccia e servizi connessi”, che ha sempre rappresentato una quota dominante del valore totale della produzione agricola regionale, variando tra un minimo del 94% nel 1992 e un massimo del 98% nel 2022 (Grafico 3.14).

Grafico 3.13. Serie storica del Valore della produzione nella regione ER secondo i prezzi correnti



Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Istat

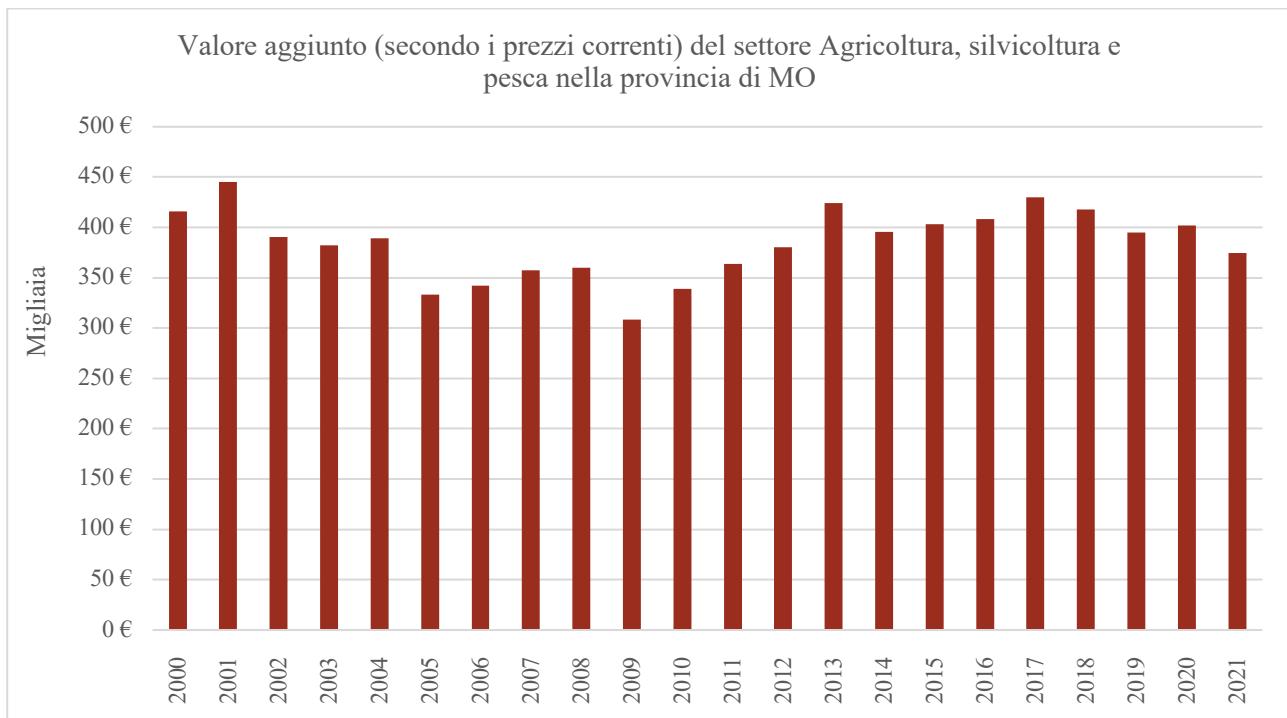
Grafico 3.14. La serie storica della quota percentuale del valore che “Produzioni vegetali e animali, caccia e servizi connessi” rappresenta sul totale del settore primario



Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Istat

Secondo i prezzi correnti, il valore aggiunto della provincia di Modena (MO) nel periodo dal 2000 al 2021 è riportato nel Grafico 3.15. Questo evidenzia un andamento altalenante, con un massimo di 444,9 mila euro nel 2001 e un minimo di 308,6 mila euro nel 2009.

Grafico 3.15. Serie storica Valore aggiunto del settore primario nella provincia di MO secondo i prezzi correnti



Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Istat

3.7 L'Industria alimentare

“I dati più significativi vedono la crescita nel 2023 dell’attività produttiva dell’industria alimentare e delle bevande +2,2%, con 4.604 imprese agroalimentari attive” (Regione Emilia-Romagna, 2024). Per quanto riguarda la provincia di Modena, al 31 marzo 2024 l’industria alimentare registra un calo dell’1,5% nel numero di attività totali rispetto al 31 marzo 2023 (Camera di Commercio di Modena, 2024).

Al 2023, l’industria alimentare della provincia di Modena rappresenta il 19,4% del totale degli addetti al settore a livello regionale (Tabella 3.3). La categoria della lavorazione delle carni impiega oltre la metà della forza lavoro provinciale e costituisce il 27,4% degli addetti regionali del comparto. Seguono i Prodotti da forno e farinacei (19%) e gli Altri prodotti alimentari (16,3%) come principali settori di impiego nell’industria alimentare provinciale. Infine, il settore della mangimistica ha registrato la maggiore riduzione di addetti (-4,8%) rispetto al 2022.

Tabella 3.3. Addetti delle unità locali attive per l’industria alimentare al 2023

Categorie	Numero addetti	Quota*	Tasso variazione annuale %
Carne	6.148	27,4%	9,3%
Pesce	2	0,5%	0%
Conserve vegetali	298	4,7%	0,3%
Oli e grassi vegetali	234	14,8%	3,3%
Lattiero caseario	774	15,3%	10,9%
Molitoria, amidai e amidacei	180	11,2%	-0,8%
Prodotti da forno e farinacei	2.290	14,5%	-0,7%
Altri prodotti alimentari	1.957	27,7%	-0,5%
Mangimistica	145	9,3%	-4,8%
Totale Industria alimentare	12.028	19,4%	5%

* Quota percentuale degli addetti delle unità locali attive nei compatti di attività dell’industria alimentare e delle bevande provinciale sugli stessi negli stessi compatti a livello regionale.

Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati “Il Sistema Agro-Alimentare dell’Emilia-Romagna, Rapporto 2023, p.246”

Nel settore delle bevande, gli addetti nella provincia di Modena rappresentano il 18,6% del totale regionale del medesimo settore (Tabella 3.4). La vinificazione impiega il 67,5% della forza lavoro provinciale e il 19,4% di quella regionale, con una riduzione di oltre otto punti percentuali rispetto alla quota provinciale del 2022. Un’altra categoria con una significativa concentrazione di lavoratori è la distillazione, che coinvolge il 20,4% degli operai nel contesto provinciale e il 21,5% a livello regionale.

Tabella 3.4. Addetti delle unità locali attive per l’industria delle bevande al 2023

Categorie	Numero addetti	Quota*	Tasso variazione annuale %
Distillazione	89	21,5%	9,5%
Vini	295	19,4%	-8,3%
Altre bevande fermentate	0	0%	0%
Birra e malto	20	13,5%	3,8%
Bibite e acqua minerali	33	11,9%	8,3%

Totale Industria delle bevande	437	18,6%	-3,4%
---------------------------------------	------------	--------------	--------------

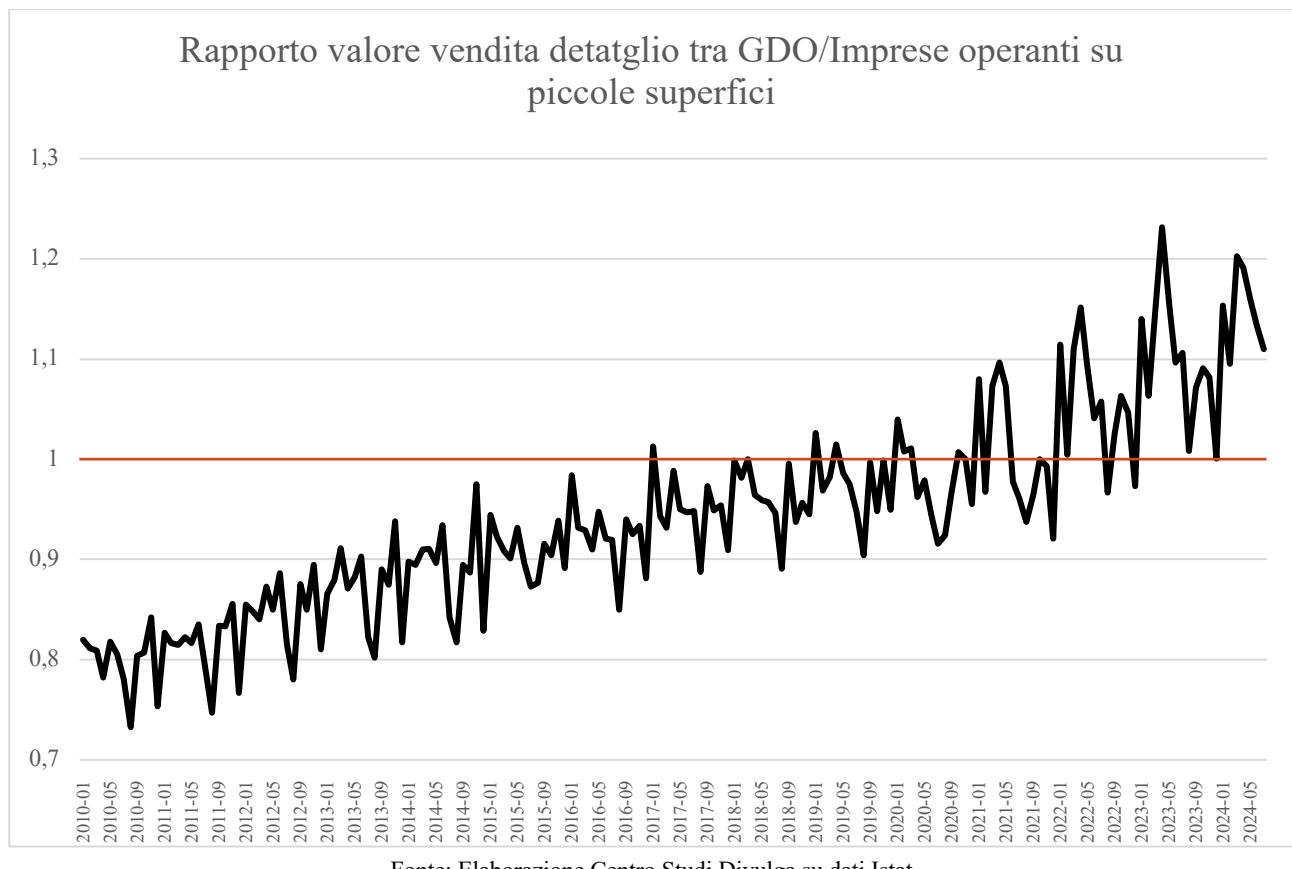
* Quota percentuale degli addetti delle unità locali attive nei comparti di attività dell’industria alimentare e delle bevande provinciale sugli stessi negli stessi comparti a livello regionale.

Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati “Il Sistema Agro-Alimentare dell’Emilia-Romagna, Rapporto 2023, p.246”

3.8 La distribuzione: il ruolo della Filiera corta

L'analisi del contesto italiano, illustrata nel Grafico 3.16 e basata sull'indice del valore delle vendite del commercio al dettaglio (dati mensili - base 2021=100), evidenzia come il rapporto tra il valore delle vendite della grande distribuzione (GD) e delle imprese operanti su piccole superfici nel settore alimentare sia stato favorevole a queste ultime fino al 2019. In quell'anno, per la prima volta, il valore delle vendite della GD ha superato la soglia di "1". Questo trend si è stabilizzato a partire dal 2022, con la GD che continua a generare un valore superiore rispetto alle imprese su piccole superfici.

Grafico 3.16. Rapporto tra il valore (su base 2021 = 100) delle vendite per settore alimentare nelle due forme distributive dal 2010 al 2024 a livello italiano



Per quanto riguarda la filiera corta, l'iniziativa "Campagna Amica", lanciata da Coldiretti nel 2008 per sostenere l'agricoltura italiana attraverso la vendita diretta, il turismo e l'ecosostenibilità, è attiva in quattro mercati locali nella provincia di Modena, concentrati nel capoluogo. Questi mercati offrono alla popolazione una vasta gamma di prodotti freschi e a km0 (Tabella 3.5) e rappresentano un esempio virtuoso di filiera corta, non solo a livello provinciale, ma anche nazionale, con 368 iniziative "Campagna Amica" diffuse su tutto il territorio italiano.

Tabella 3.5. Valore export agroalimentare regione ER suddiviso per macrosettore al 2023

Nome mercato	Comune	Prodotti
	Modena	Vini e aceti
		Conserve dolci e salate
		Frutta
		Uova

Mercato di Campagna Amica di Torrenova		Ortaggi	Miele e derivati
		Formaggi freschi	Altri prodotti trasformati
		Formaggi semi stagionati/stagionati	
		Conserve dolci e salate	Agrumi
		Pasta, farine e cereali	Uova
		Dolci, gelati e dessert	Miele e derivati
		Salumi	Pane e prodotti da forno
		Ortaggi	Vini e aceti
Mercato Coperto di Campagna Amica della Ghirlandina	Modena	Oli e olive	Succhi e altre bevande analcoliche
		Legumi e altri seminativi	Bevande alcoliche
		Latte e latticini	Fiori recisi
		Formaggi freschi	Piccoli frutti
		Formaggi semi stagionati/stagionati	Coltivazione di funghi
		Frutta a guscio	Uva da vino
		Frutta secca	Pesce fresco di mare
		Carni fresche	Crostacei di mare
		Frutta	
Mercato di Campagna Amica di Modena	Modena	Vini e aceti	Condimenti e spezie
		Conserve dolci e salate	Frutta
		Pasta, farine e cereali	Agrumi
		Ortaggi	Uova
		Oli e olive	Miele e derivati
		Latte e latticini	Pane e prodotti da forno
		Formaggi freschi	Altri prodotti trasformati
		Formaggi semistagionati/stagionati	
Mercato di Campagna Amica di Morane	Modena	Vini e aceti	Frutta
		Conserve dolci e salate	Agrumi
		Pasta, farine e cereali	Uova
		Ortaggi	Miele e derivati
		Legumi e altri seminativi	Pane e prodotti da forno
		Latte e latticini	Piante da orto
		Formaggi freschi	Piante officinali
		Formaggi semi stagionati/stagionati	Piante in vaso
		Piante aromatiche	Altri prodotti trasformati

Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati “Fondazione Campagna Amica (2024)”

4. INTERNAZIONALIZZAZIONE: IL COMMERCIO ESTERO

“Le esportazioni dell’Emilia-Romagna di prodotti agroalimentari hanno superato i 9,7 milioni di euro, il 15,7% di quanto venduto all’estero dall’Italia” (Regione Emilia-Romagna, 2024).

Nel 2023, il valore delle esportazioni agroalimentari della regione Emilia-Romagna rappresenta il 13,6% del totale nazionale, posizionandosi seconda dopo la Lombardia. Le esportazioni regionali sono composte principalmente per l’80% dal settore alimentare e per il 12% dal comparto agricolo, mentre bevande e pesca occupano una quota minore. In particolare, il settore della pesca ha registrato un calo del 13% rispetto al 2022.

Tabella 4.1. Valore export agroalimentare regione ER suddiviso per macrosettore al 2023

<i>Macrosettori</i>	<i>Export 2023</i> (milioni €)	<i>Quota su</i> <i>agroalimentare</i>	<i>Var %</i> [2023/2022]	<i>Quota su export IT del</i> <i>macrosettore</i>
Agricoltura	1.188	12,1%	4,2%	13,4%
Pesca	112	1,1%	-13%	14%
Alimentare	7.842	80%	6,3%	11,7%
Bevande	656	6,7%	1,4%	19,1%
Totale*	9.798	100%	5,4%	13,6%

* Il totale può parzialmente differire con quello della tabella precedente in quanto calcolato su aggregazioni settoriali differenti

Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati “Il Sistema Agro-Alimentare dell’Emilia-Romagna, Rapporto 2023, p.271”

Nel 2023, Verona si conferma la prima provincia in Italia per valore dell’export (Tabella 4.2). Parma, al quarto posto a livello nazionale, è la prima in Emilia-Romagna, con quasi un terzo delle esportazioni totali legate all’agroalimentare. Modena, invece, si posiziona settima a livello nazionale e seconda nella regione, con un valore di export agroalimentare pari a 1,9 milioni di euro, in aumento dell’8% rispetto al 2022. Questo rappresenta il 3,1% del totale nazionale agroalimentare, il 22% del valore regionale e il 10,3% del totale delle esportazioni provinciali. A livello regionale, seguono Ravenna (14^a posizione nazionale), Bologna (21^a), Forlì-Cesena (25^a), Reggio nell’Emilia (27^a), Piacenza (32^a), Ferrara (39^a) e Rimini (51^a).

Tabella 4.2. Top 10 province italiane per maggior valore di export agroalimentare, comprese tutte le province della regione ER al 2023

<i>Posizio ne IT</i>	<i>Provincia</i>	<i>Export</i> (milioni €)	<i>Quota % su IT</i> <i>agroalimentare</i>	<i>Quota % su export totale della</i> <i>provincia</i>	<i>Var %</i> [2023/2022]
1°	Verona	4.288	6,9	27,9	6,8
2°	Cuneo	4.205	6,8	39,4	1,5
3°	Milano	2.931	4,7	5,1	5,2
4°	Parma	2.859	4,6	28,9	11,8
5°	Salerno	2.560	4,1	68,2	11,3
6°	Torino	1.945	3,1	6,6	5,5
7°	Modena	1.912	3,1	10,3	8,1
8°	Bolzano	1.879	3,0	27,0	4,4
9°	Treviso	1.734	2,8	10,7	4,6

10°	Napoli	1.726	2,8	12,0	-1,7
14°	Ravenna	1.127	1,8	19,6	-10,0
21°	Bologna	885	1,4	4,4	2,8
25°	Forlì-Cesena	772	1,2	17,1	5,3
27°	Reggio nell'Emilia	739	1,2	5,3	-3,9
32°	Piacenza	627	1,0	9,7	17,6
39°	Ferrara	520	0,8	20,5	9,2
51°	Rimini	334	0,5	11,2	0,9

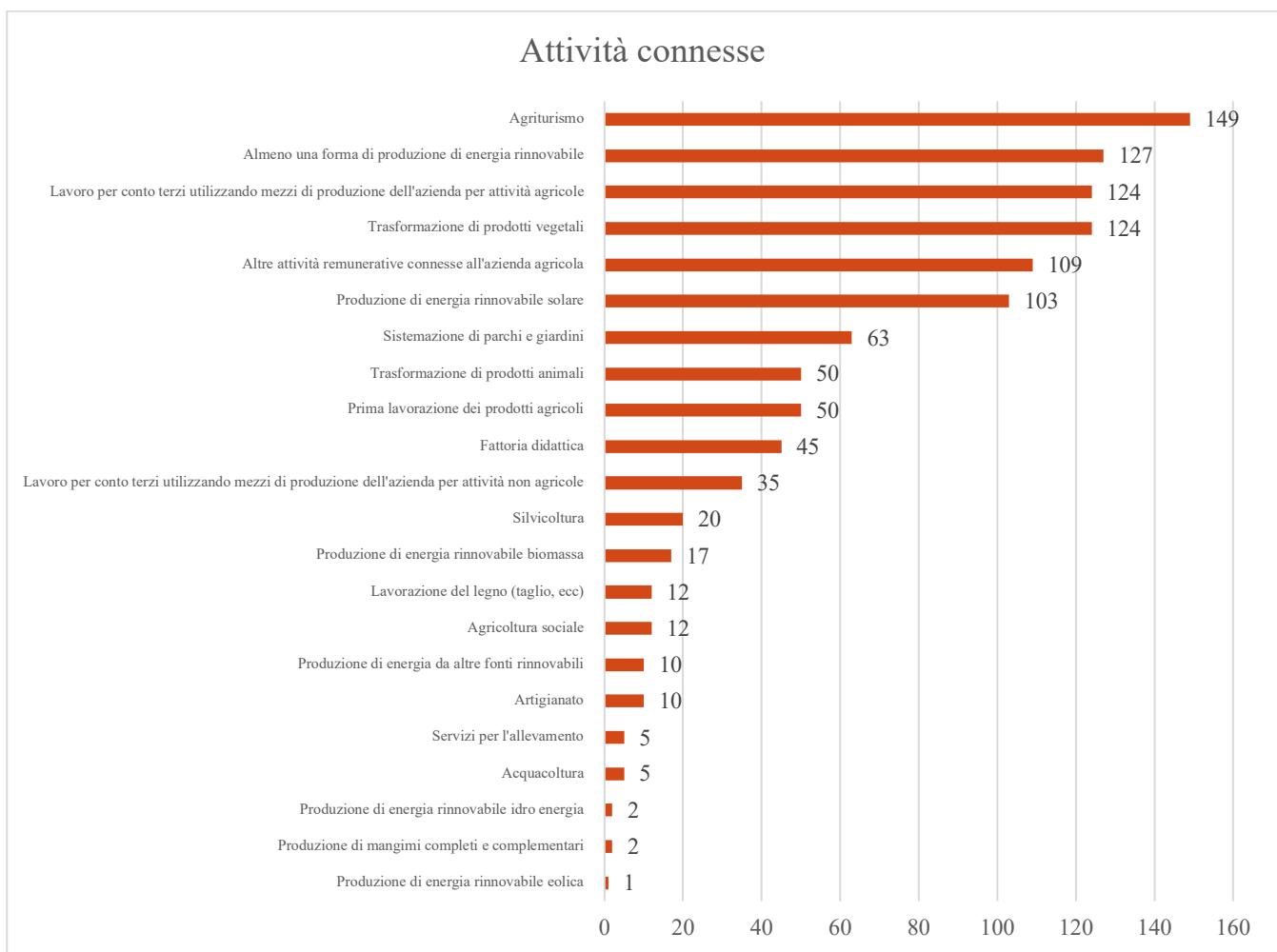
Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati "Il Sistema Agro-Alimentare dell'Emilia-Romagna, Rapporto 2023, p.270"

5. IL VALORE DELLA DIVERSIFICAZIONE

5.1 Attività connesse

Le attività di diversificazione connesse all’agricoltura nella provincia di Modena sono numerose e variegate. Tra queste, gli agriturismi si distinguono come principale attività, seguiti dalla produzione di energie rinnovabili. Al terzo posto, a pari merito, si trovano i servizi di lavoro conto terzi e la trasformazione dei prodotti vegetali.

Grafico 5.1. Numero di attività di diversificazione connesse all’agricoltura nella provincia di MO al 2023



Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Istat “Censimento Agricoltura 2020”

5.1.1 Gli agriturismi

In contrasto con i dati del Censimento Agricoltura 2020, la Regione Emilia-Romagna riporta che, nel 2023, nel territorio della provincia di MO sono presenti 151 agriturismi, anziché 149 (Regione Emilia-Romagna, 2023b), distribuiti nei comuni come indicato nella tabella seguente (Tabella 5.1). Dei 47 comuni della provincia, 39 dispongono di almeno un agritismo. Pavullo nel Frignano, Castelvetro di Modena e Modena sono i comuni con il maggior numero di strutture agrituristiche.

Tabella 5.1. Numero di Agriturismi divisi per comune al 2023

<i>Comune</i>	<i>Numero agriturismi</i>
Bomporto	4
Camposanto	2
Carpi	6
Castelfranco Emilia	5
Castelnuovo Rangone	1
Castelvetro di Modena	12
Cavezzo	2
Concordia sulla secchia	1
Fanano	3
Finale Emilia	1
Fiorano modenese	3
Fiumalbo	3
Formigine	5
Guiglia	5
Maranello	9
Marano sul Panaro	3
Mirandola	3
Modena	11
Montecreto	2
Montefiorino	1

<i>Comune</i>	<i>Numero agriturismi</i>
Montese	4
Nonantola	4
Palagano	1
Pavullo nel frignano	13
Polinago	3
Prignano sulla secchia	3
Ravarino	2
Riolunato	1
San Cesario sul Panaro	4
San Possidonio	1
San prospero	1
Sassuolo	1
Savignano sul Panaro	3
Serramazzoni	8
Sestola	3
Soliera	5
Spilamberto	2
Vignola	5
Zocca	5
Totale complessivo	151

Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Istat “Elenco degli operatori Agrituristicci” (Regione Emilia-Romagna, 2023a)

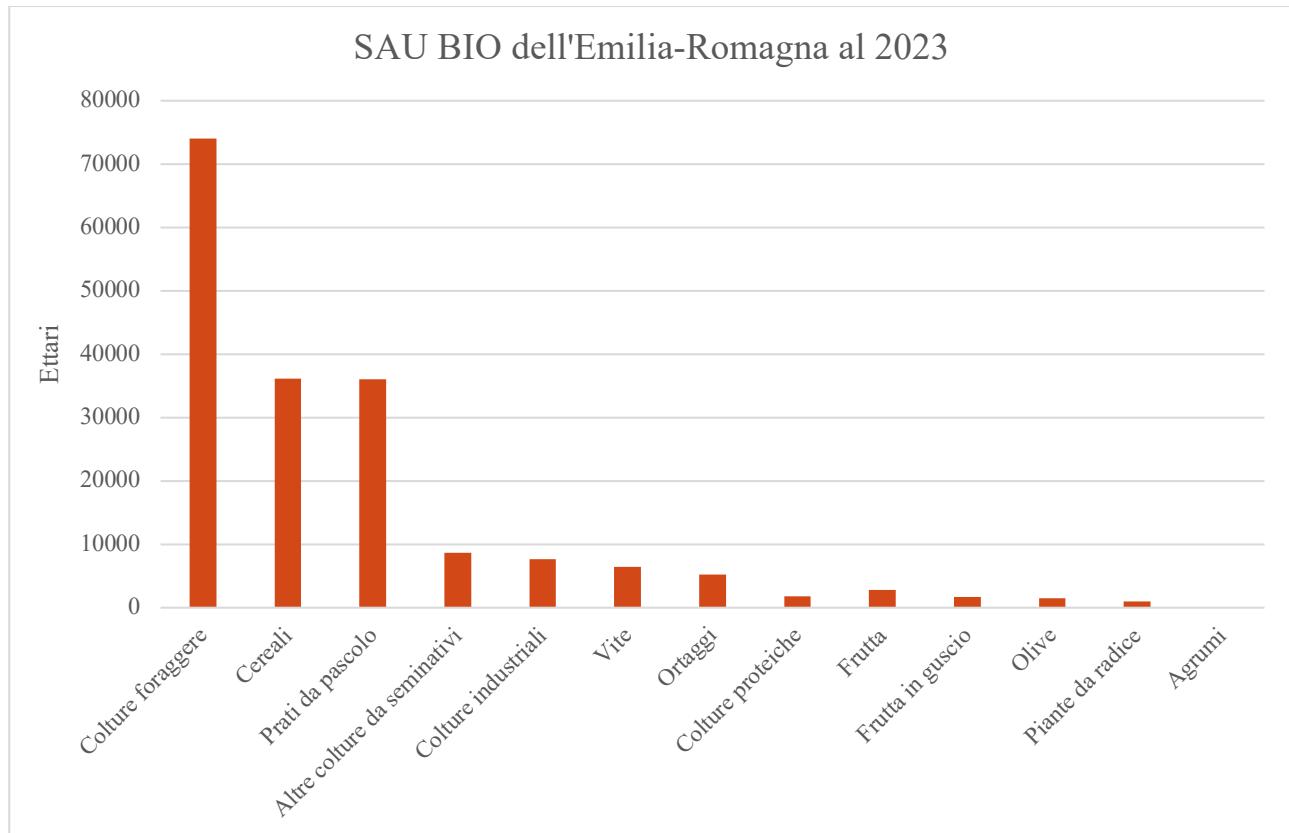
6. IL VALORE TERRITORIALE E AMBIENTALE: BIOLOGICO E INDICAZIONI GEOGRAFICHE

6.1 *Il Biologico*

“L’Emilia-Romagna resta la quinta regione per superficie agricola utilizzabile condotta con il metodo biologico in Italia. Nel 2023, la Superficie Agricola Utilizzata (Sau) biologica della regione Emilia-Romagna rappresenta il 16,9% della superficie produttiva totale della regione (dati combinati di Sinab e Istat). La maggior parte di questa superficie è dedicata alle colture foraggere e ai prati da pascolo, che coprono oltre il 60% del totale, seguite dalla produzione di cereali, che rappresenta il 20%. La restante quota, inferiore al 20%, è suddivisa tra altre colture da seminativo e industriali, vitigni, ortaggi e altre coltivazioni (si veda il Grafico 6.1).

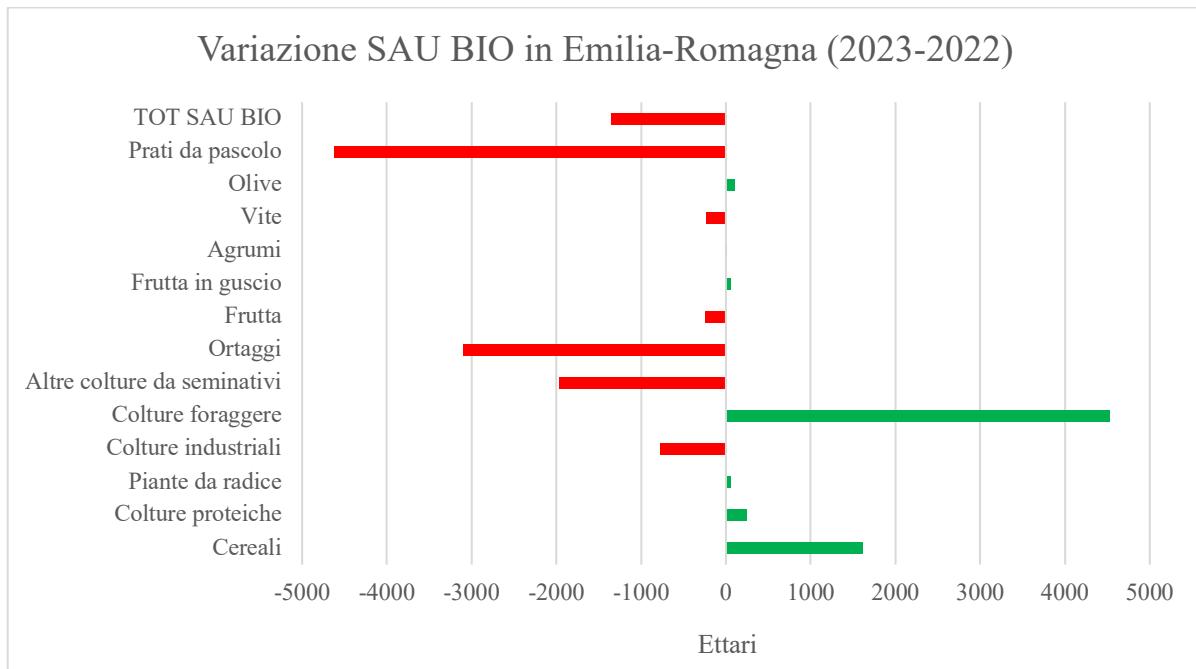
Rispetto al 2022, la variazione della Sau biologica regionale mostra una riduzione dello 0,7% nel 2023, pari a 1.345 ettari. Questa diminuzione è evidenziata nel Grafico 6.2, dove una perdita significativa di 4.620 ettari nei prati da pascolo che viene quasi completamente compensata da un incremento di 4.527 ettari nelle colture foraggere. Tuttavia, la riduzione della Sau dedicata a ortaggi e altre colture da seminativo e industriali non è stata bilanciata dal solo aumento della superficie biologica destinata ai cereali.

Grafico 6.1. Suddivisione della SAU BIO per categoria di produzione nella regione ER al 2023



Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Sinab “BIO in Cifre 2024”

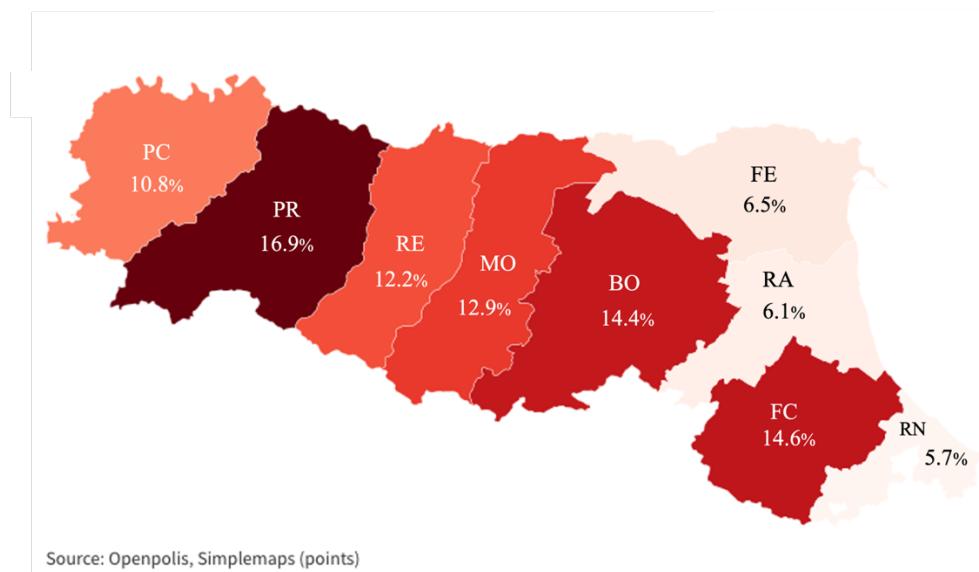
Grafico 6.2. Variazione (tra 2023 e 2022) in ettari della SAU destinata a coltivazioni BIO nella regione ER al 2023



Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Sinab “BIO in Cifre 2024”

Nel 2024, il numero totale degli operatori biologici nella regione Emilia-Romagna è pari a 6.566, con una diminuzione dello 0,15% rispetto al 2023 (dati Sinab 2024). La provincia di Modena si colloca al quarto posto a livello regionale, con 845 operatori, che rappresentano il 12,9% del totale, secondo l’elaborazione del Grafico 6.3 basata sui dati GiasApp.

Grafico 6.3. Divisione percentuale per numero operatori BIO nella regione ER al 2024



Legenda: **PC**=provincia di Piacenza; **PR**=provincia di Parma; **RE**=provincia di Reggio nell’Emilia; **MO**=provincia di Modena; **BO**=provincia di Bologna; **FE**=provincia di Ferrara; **RA**=provincia di Ravenna; **FC**=provincia di Forlì-Cesena; **RN**=provincia di Rimini.

Grafico realizzato con **Flourish** (<https://app.flourish.studio/projects>)

Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati GiasApp

6.2 Le produzioni di qualità (DOP IGP STG)

L’Italia vanta 838 certificazioni geografiche alimentari riconosciute dall’Unione Europea, di cui 75 sono attribuite alla regione Emilia-Romagna. Tra queste, 39 sono DOP, 34 IGP e 2 STG. Delle 75 certificazioni, 55 sono circoscritte ai confini della regione, con 31 DOP e 24 IGP. Per quanto riguarda la provincia di Modena, sono presenti 29 certificazioni, suddivise in 14 DOP, 13 IGP e 2 STG. Limitando l’analisi alle certificazioni di Modena comprese nei confini regionali, le DOP si riducono a 9, mentre le IGP a 6. Di queste, solo 5 DOP sono strettamente legate al territorio modenese (per maggiori dettagli, consultare la Tabella 6.1).

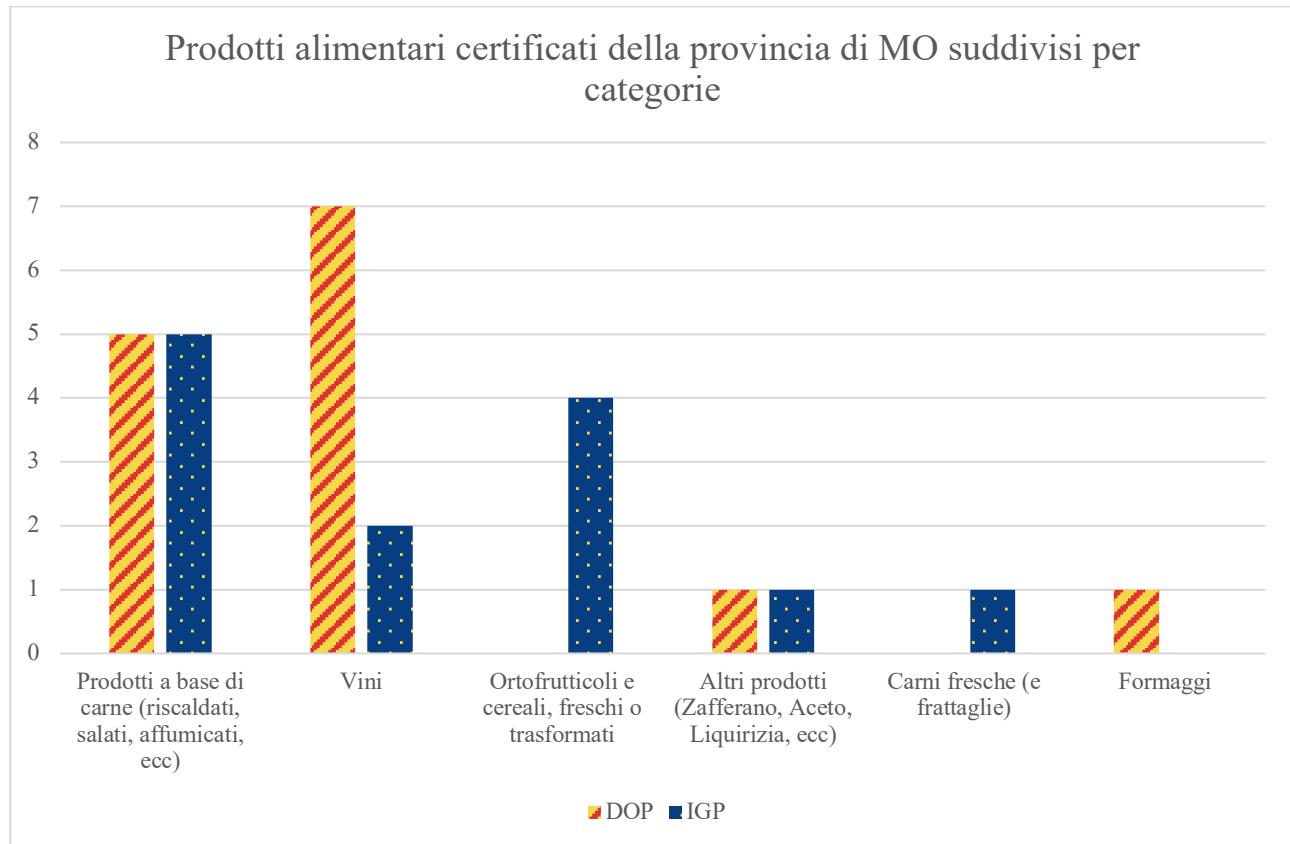
Tabella 6.1. I prodotti alimentari certificati che rientrano nei confini della provincia di Modena suddivisi sulla base della territorialità

Territorio	Prodotto	Certificazione
Prodotti alimentari certificati limitati alla sola provincia di Modena	Aceto balsamico tradizionale di Modena	DOP
	Lambrusco di Sorbara	DOP
	Lambrusco Grasparossa di Castelvetro	DOP
	Lambrusco Salamino di Santa Croce	DOP
	Modena / di Modena	DOP
Prodotti alimentari certificati limitati alla regione Emilia-Romagna comprensivi della provincia di Modena	Colli Bolognesi Classico Pignoletto	DOP
	Prosciutto di Modena	DOP
	Colli Bolognesi	DOP
	Reno	DOP
	Aceto Balsamico di Modena	IGP
	Amarene Brusche di Modena	IGP
	Ciliegia di Vignola	IGP
	Pera dell’Emilia-Romagna	IGP
	Bianco di Castelfranco Emilia	IGP
	Emilia / dell’Emilia	IGP
Prodotti alimentari certificati multiregionali comprensivi della provincia di Modena	Coppa Piacentina	DOP
	Pancetta Piacentina	DOP
	Parmigiano Reggiano	DOP
	Coppa di Parma	IGP
	Melone Mantovano	IGP
	Salame Brianza	DOP
	Cotechino di Modena	IGP
	Zampone di Modena	IGP
	Salame Cremona	IGP
	Agnello del Centro Italia	IGP
	Mortadella Bologna	IGP
	Salamini italiani alla cacciatora	DOP
	Pizza Napoletana	STG
	Mozzarella	STG

Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Masaf (05.08.2024)

Escludendo le STG, poiché applicabili all'intero territorio nazionale, i 27 prodotti certificati rimanenti della provincia di Modena si suddividono nelle categorie illustrate nel Grafico 6.4 riportato di seguito.

Grafico 6.4. Suddivisione dei prodotti alimentari certificati per categoria della provincia di MO (escluse le STG)



Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Masaf (05.08.2024)

Bibliografia e sitografia

Camera di Commercio di Modena. (2024). *Imprese in diminuzione nel primo trimestre 2024*. <https://www.mo.camcom.it/informazione-economica/demografia-delle-imprese/news/allegati/imprese-in-diminuzione-nel-primo-trimestre-2024>

Censimento Agricoltura 2020. (2020). *7° Censimento Generale Agricoltura - L'Italia che fra crescere l'Italia*. Istat.it. <https://esploradati.istat.it/databrowser/#/it/censimentoagricoltura>

Fondazione Campagna Amica (Coldiretti). (2024). *Mercati ortofrutticoli a Km 0, prodotti italiani | Campagna Amica*. Campagna Amica. <https://www.campagnamica.it/la-nostra-rete/mercati-a-km-0/>

GiasApp. (2024). *Consultazione dell'Elenco Regionale degli operatori biologici - Assessorato Agricoltura della Regione Emilia-Romagna*. Emilia-Romagna.it. <https://agri.regione.emilia-romagna.it/giasapp/operbio/albo/ricercaForm>

ISTAT. (2024). *La banca dati dell'Istituto Nazionale di Statistica*. Esploradati.istat.it. <https://esploradati.istat.it/databrowser/#/it/dw>

MASAF. (2024). *DOP IGP la qualità nei territori del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*. Politicheagricole.gov.it. <https://dopigp.politicheagricole.gov.it/it/scopri-il-territorio>

Ministero della salute. (2024). *Statistiche - BDN*. [Www.vetinfo.it.](https://www.vetinfo.it/j6_statistiche/#/) https://www.vetinfo.it/j6_statistiche/#/

Regione Emilia-Romagna. (2023a). *Elenco degli operatori agrituristicci*. Agricoltura, Caccia E Pesca. <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/agriturismo-e-multifunzionalita/agriturismo/elenco-degli-operatori-agrituristicci>

Regione Emilia-Romagna. (2023b). *La produzione biologica in Emilia-Romagna edizione 2023*. Agricoltura, Caccia E Pesca. <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/pubblicazioni/agricoltura-biologica/la-produzione-biologica-in-emilia-romagna-2023>

Regione Emilia-Romagna. (2024). *Agroalimentare, in Emilia-Romagna aumentati l'export, quasi 10 miliardi di euro, e l'industria alimentare (ultimo aggiornamento 01-07-2024)*. Emilia-Romagna.it. <https://www.regione.emilia-romagna.it/notizie/2024/luglio/rapporto-agroalimentare-2023>

Regione Emilia-Romagna, Union Camere Emilia-Romagna, & ART-ER. (2024). *Il Sistema Agro-Alimentare dell'Emilia-Romagna, Rapporto 2023. In Unione Regionale delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna*. <https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/osservatori-regionali/agroalimentare>

Rosengarten, D. (2024, June 3). Italy's Greatest Gastronomic Treasure, Emilia-Romagna. *Forbes*. <https://www.forbes.com/sites/drosengarten/2013/11/28/italys-greatest-gastronomic-treasure-emilia-romagna-the-secrets-behind-the-secret/>

SINAB. (2024). *BIO in Cifre 2024*. <https://www.sinab.it/sites/default/files/2024-07/BIO%20in%20cifre%202024.pdf>

Williams, I. K. (2012). 36 Hours in Modena, Italy. *New York Times*. <https://www.nytimes.com/2012/10/21/travel/36-hours-in-modena-italy.html>